IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 2-3 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ-MARTEDÌ 2-3 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'anno 1910.

Giudizi della stampa estera.

(S) **Berlino** 1. — La *Nordd Allgemeine Zeitung*, nella sua rivista dell'anno decorso, rileva non esservi verificato alcun cambiamento negli aggruppamenti delle Potenze europee e la saldà base della politica della Germania, dell'Austria Ungheria e dell'Italia rimanere sempre la triplice alleanza, il cui valore si è consolidato nella coscienza delle nazioni alleate, ricorda l'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe, che dette occasione a conversazioni che dimostrarono l'esistenza di un pieno accordo.

La *Norddeutsche* continua: Lo stesso fiero risultato si è avuto nei colloqui che il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg ebbe a Roma con l'on. ministro conte Guicciardini e poi a Pinerolo con il suo successore, il marchese di San Giuliano, colloqui che trovarono una buona conferma tanto nella visita del marchese di San Giuliano a Berlino, quanto nelle interviste degli uomini di Stato che dirigono la politica della triplice alleanza.

Anche nelle dichiarazioni da essi fatte nei rispettivi Parlamenti si dimostrò la convinzione che la triplice è la migliore e più sicura base per garantire gli interessi dei suoi membri e per tutelare nello stesso tempo la pace generale.

Anche riguardo alle relazioni delle Potenze dell'Europa centrale con gli Stati che non fanno parte della loro unione, la triplice ha dato prova del suo carattere di alleanza pacifica. Per tale carattere i membri della triplice non hanno in nessun modo e da nessuna parte ostacoli per mantenere amichevoli relazioni con le altre Potenze.

La *Norddeutsche* si compiace poscia dell'assunzione al potere del marchese di San Giuliano la cui opera giustifica la fiducia, che gli è stata dimostrata nel modo più largo. Il giornale constata la lieta impressione che lasciarono i suoi colloqui col conte di Achrenthal, dai quali risulta come egli lavora per rendere le relazioni dell'Italia con l'Impero vicino sempre più strette e di piena fiducia. E' noto che i suoi sforzi non sono rimasti senza risultato. Il marchese di San Giuliano ha potuto rilevare nel Parlamento italiano che nei rapporti italo-austriaci vi è da constatare un lieto progresso.

Lo stesso spirito, che caratterizza la sua attitudine verso la Germania e l'Austria-Ungheria inspira la sua politica verso le altre Potenze europee. Fin dalla sua prima dichiarazione al Parlamento si è dimostrata la precisione degli scopi della politica italiana in Oriente da lui diretta; ed anche in seguito il marchese di San Giuliano, ha accentuato la necessità del mantenimento dello *statu-quo* nella Penisola balcanica e dell'integrità dell'Impero Ottomano.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Fremdenblatt* passa in rivista la politica internazionale europea dell'anno scorso, che, dice il giornale, fu un anno di *détente*. L'articolo si basa su idee analoghe a quelle esposte nella rivista annuale della *Nord Allgemeine Zeitung*.

A proposito della triplice il *Fremdenblatt* dice: La continuità della politica della triplice alleanza ha avuto il più forte appoggio nell'opinione pubblica popolarità. Tale popolarità e continuità non si dimostrarono mai con tarta evidenza, quanto nelle varie manifestazioni che ebbero luogo durante lo scorso anno.

In epoca non molto remota, il mondo politico attendeva con viva aspettazione le allocuzioni dei Capi di Stato per formarsi un'idea della situazione internazionale; oggi bastano i giudizi dei giornali che autorizzatamente sono in voce d'interpretare il pensiero delle sfere dirigenti.

Noi ci associamo pienamente ai giudizi dei due autorevoli giornali di Berlino e di Vienna nel rilevare come il valore della triplice si è talmente consolidato nell'opinione pubblica, da escludere ormai il più lontano dubbio non solo nelle nazioni alleate, ma in tutto il mondo, che la sua ragione di essere e il suo fine non siano ispirati al più leale proposito del mantenimento della pace.

E consentiamo perfettamente con la *Nordd. Zeit.* quando afferma che appunto per questo carattere pacifico dell'alleanza ciascuna delle Potenze della triplice non trova in alcun modo e da nessuna parte il minimo ostacolo per mantenere i più amichevoli rapporti con le Potenze che fanno parte di altri aggruppamenti.

E difatti come gli uomini di Stato in Germania coltivano i rapporti di antica amicizia con la Russia, il nostro Ministro degli Esteri, on. di San Giuliano, per il quale i giornali di Berlino e Vienna hanno parole così ammirabili e lusinghiere, pur proseguendo nel concetto notevolissimo di rendere l'alleanza con l'Austria-Ungheria così popolare come con la Germania, non ha trascurato di fortificare le antiche amicizie con l'Inghilterra e la Francia.

Onde, a ragione l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère ha potuto dire nel discorso di capo d'anno alla colonia francese (vedi 8. pag.); che non esistono più malintesi fra le due nazioni e che un esame leale e benevolo ha dimostrato come in tutti i campi le vedute della Francia e dell'Italia erano conciliabili.

Questo punto abbiamo voluto rilevare, perchè non sappiamo comprendere come mai un giornale militare romano non ministeriale, abbia potuto, benchè diretto da persona molto colta, vedere, a proposito della situazione francese nel Vadai un pericolo per noi da uno sbocco *forzoso* della Francia nella Tripolitania per il suo commercio sudanese.

Nessuno ignora che la questione delle sfere d'influenza sulla costa del Mediterraneo è specialmente della Tripolitania. (iniziata da Visconti Venosta) fu completamente e amichevolmente regolata nelle forme diplomatiche tra la Francia e l'Italia e in perfetta intelligenza con l'Inghilterra.

Non è dunque da parte della Francia che ci potrebbero venire difficoltà le quali potrebbero sorgere soltanto da una politica poco riflessiva di chi forse per eccesso di gioventù non misura sempre il valore di certe attitudini e le relative conseguenze nei rapporti internazionali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 2. — *L'Echo de Paris* ha da Berlino che Guglielmo II ha diretto una lettera molto affettuosa a Carnegie per ringraziarlo della donazione fatta per una fondazione a favore di coloro, che compiono atti di coraggio diretti a salvare vite umane.

(S) **Washington**, 2. — Il presidente Taft ha riconosciuto il nuovo governo del Nicaragua, ed ha telegrafato al presidente, gen. Estrada, assicurando il governo ed il popolo di quella Repubblica della sincera amicizia degli Stati Uniti.

(S) **Berlino**, 1. — Oggi l'Imperatore Guglielmo ha fatto nel pomeriggio visite alle Ambasciate.

(S) **Vienna**, 1. — Notizie sulla salute dell'Imperatore.

L'Imperatore soffre di un leggero raffreddore (coriza) senza importanza. Non ha tosse, nè alcun sintomo di febbre.

Per riguardarsi dal vento fredde l'Imperatore Francesco Giuseppe è rimasto per precauzione a Schoenbrunn. Per questa ragione a Corte non vi sono stati oggi i consueti ricevimenti degli arciduchi per gli auguri di capodanno, per evitare che l'Imperatore pecessasse troppo lungamente; ma stasera presso di lui vi è stato un grande pranzo di famiglia.

Lo stato del Sovrano non desta la minima inquietudine e si spera che si ristabilisca entro pochi giorni.

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore ha assistito iersera col migliore umore fino alla fine al pranzo di famiglia. Per un ora e mezzo egli ha conversato vivamente coi membri della famiglia imperiale e si è coricato all'ora consueta. Il suo sonno non è stato affatto turbato.

Stamane l'Imperatore si è alzato all'ora ordinaria e dopo colazione si è posto al lavoro consueto.

Lo stato dell'Imperatore è buonissimo e non cagiona la minima inquietudine. Si spera che il leggero raffredore sarà completamente scomparso fra alcuni giorni.

■ (S) **Vienna**, 2. La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe è eccellente sotto tutti i riguardi.

Il suo leggero raffreddore cesserà probabilmente, entro pochi giorni.

L'Imperatore non ha fatto introdurre alcuna modificazione nel programma della giornata. Soltanto le visite generali non hanno avuto luogo in causa della permanenza del Monarca nel castello di Schoenbrunn.

Nel pomeriggio, alle 3. l'Imperatore ha ricevuto in udienza privata il principe Sisto Borbone di Parma.

L'Imperatore ha buonissimo aspetto.

■ (S) **Vienna**, 2. Il Principe e la Principessa Vittorio Napoleone sono partiti a mezzogiorno per Bruxelles.

■ (S) **Cettigne**, 2. Stamane il Re Nicola ha ricevuto in udienza il nuovo ministro tedesco De Eghart. per le credenziali.

Vi fu uno scambio di cordiali discorsi fra il Re e il Ministro.

■ (S) **L'Aia**, 2. A. H. Colyn, ex-maggiore dell'esercito delle Indie, è stato nominato Ministro della guerra.

■ (S) **Costantinopoli**, 2. Il Caimakan di Giaffa, Ibrahim, è stato nominato Mutesarif di Hodeida.

■ (S) **Copenaghen**, 2. Oggi vi è stato un pranzo a Corte, al quale sono intervenuti vari membri del corpo diplomatico, tra i quali il Ministro d'Italia comm. Berti con la signora.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Lo stato di salute di Jos Chamberlain desta viva inquietudine tra i suoi amici. In seguito a ciò il viaggio di Chamberlain a Cannes è stato rinviato ad epoca indeterminata.

(S) **Madrid**, 1. — Iersera i Sovrani in occasione del nuovo anno offersero un pranzo di gala al Corpo diplomatico.x

Turchi e Bulgari in Macedonia.

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da Salonicco: Quattro bulgari si sono avvicinati di soppiatto al corpo di guardia turco di Osmanič ed hanno esploso fucilate contro le sentinelle. I bulgari hanno quindi preso la fuga, rincorsi dai soldati che ne hanno uccisi due.

I rinforzi, gli ulemi e le notabilità della popolazione ottomana di Cosana e di Tkitc hanno inviato alla Camera un dispaccio chiedendo l'applicazione della legge contro le bande bulgare, che si costituiscono e la istituzione dei tribunali marziali.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 1. — La rivalità esistente tra le tribù dei Beni Bufrar e degli Ulad Fredj ha causato il saccheggio di alcuni Duar ad una ora di distanza da Tangeride parte degli Ulad Fredj.

Il *tabor* di polizia della città mantiene la sicurezza pubblica mediante pattuglie.

(S) **Tangeri**, 1. — Ben Said è stato nominato alto Commissario secondario nel Riff, in conformità del recente accordo ispano-marocchino.

(S) **Madrid**, 1. — La *Correspondencia de Espana* pubblica un telegramma da Tangeri il quale annuncia che il Sultano Mulay Hafid ha ratificato l'accordo ispano-marocchino il 27 dicembre ultimo scorso.

PARLAMENTI ESTERI

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 2. — (Sobranje). Continua la discussione della proposta di mettere i ministri stambuloviti in stato d'accusa.

Il prof. *Danikoff*, membro della Commissione d'inchiesta, dichiara che l'inchiesta stessa fu condotta con la massima lealtà, nei limiti delle facoltà della Commissione, che non sono uguali a quelle del giudice istruttore.

L'oratore sostiene la tesi che i ministri sono responsabili delle azioni e delle omissioni degli impiegati e si diffonde sul punto principale dell'accusa, rilevando le irregolarità compiute.

Il *Trudovolets*, organo del partito nazionale, dice di non trovare soddisfacenti gli schiarimenti degli ex-ministri. L'affermazione che il ritardo dell'apertura della Camera si deve attribuire ad un pericolo esterno non trova giustificazione, tanto più che un tal pericolo non è mai esistito.

La Sobranje poteva benissimo essere convocata. Il motivo che si adduce a giustificazione delle mancate convocazioni, è che il desiderio di mantenere il segreto sul credito di 25 milioni messi a disposizione del ministro della guerra, non regge neppure, giacchè l'esistenza di tale credito fu pochi giorni dopo comunicato alla stampa.

Per quanto riguarda la comunicazione che la Turchia avrebbe avuta l'intenzione di invadere la Bulgaria i ministri non potevano credere a tale pericolo giacchè il Governo l'11 luglio 1903 aveva ricevuto dal ministro degli esteri francese Delcassè l'assicurazione che anche la Russia e l'Austria Ungheria garantivano l'intangibilità del territorio dello Stato bulgaro.

L'oratore sunentisce l'asserzione di Petreff circa i pretesi impegni assunti da Daneff col ministro degli esteri russo conte Lamsdorff.

La produzione mondiale della seta

Da un allegato alla relazione sui provvedimenti per l'industria serica straleciamo alcune notizie circa la produzione mondiale della seta nel ventennio dal 1890-91 al 1909-910.

Al principio del ventennio, cioè nel 1890-91 la produzione mondiale della seta si aggirava sui 28.000.000 di chilogr. 13.736.000, dei quali chilogr. 3.804.000 forniti dall'Europa e 7.932.000 dalla Asia nella ragione rispettiva di 42.25 (Europa) a 57.75 (Asia).

Al fine del ventennio, cioè nel 1909-910 la produzione mondiale era salita bensì a chilog. 24.510.000 (aumento del 78,43%), ma a tutto vantaggio della zeta asiatica, la quale rappresentava chilogrammi 19.462.000 mentre l'Europa alla produzione complessiva nel rapporto di 75,34 a 100,00; mentre l'aumento della produzione europea era stato appena del 4,20; di guisa che, il rapporto, che nel 1890-91 era del 42,25 (Europa) e 57,75 (Asia) discendeva per l'Europa al 24,66 e saliva per l'Asia al 75,34.

Nei riguardi speciali dell'Italia, la produzione annua media fu di chilog. 4.387.350 con un massimo di nel 1893-94 ed un minimo di 3.528.000 nel 1903-904. Hanno superato la produzione media gli anni:

(migliaia di chilogrammi)

1893- 94	5.312	1901-901	4.536
1904-905	4.900	1908-909	4.486
1907-908	4.820	1899-900	4.484
1906-907	4.745	1902-903	4.477
1894-95	4.595	1905-906	4.440
1890-91	4.390		

Sono rimasti inferiori alla media i rimanenti nove anni con la seguente proporzione decrescente.

1901-902	4.290	1898-99	3.989
1891- 92	4.280	1892-93	3.953
1900-910	4.251	1897-98	3.888
1895-96	4.176	1903-904	3.526
1896-97	4.110		

La produzione media della Francia, che segue in Europa immediatamente l'Italia, è stata durante il ventennio di chilogrammi con la medesima oscillazione presso a poco, notata prima per l'Italia.

La produzione italiana sta a quella francese nella ragione di 86,33 a 18.67.

***

Della produzione asiatica la Cina tenne il primato fino al 1908-909; lo ha perduto a vantaggio del Giappone nel 1909-910.

Il progresso del Giappone sono veramente notevoli dalla produzione di 2.018,000 chilogr. nel 1890-91 è salita progressivamente a 8.672,000 nell'ultimo esercizio; mentre quella della Cina da chilogr. 910.000 nel principio del ventennio è salita mano mano a 74.800.000, rimanendo però inferiore alla produzione del Giappone di 1200000 chilogrammi.

I proventi doganali.

Esercizio 1910-911 — 18ª decadi.

Al consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 31 dicembre 1910, facciamo seguire una breve nota illustrativa.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1909 al 31 dicembre 1910
1.a	L. 12.000.000	+ 2.200.000	1909-910 154.300.000
2.a	» 10.300.000	+ 900.000	1910-911 181.700.000
3.a	» 11.000.000	+ 1.050.000	
Totale	L. 34.300.000	+ 4.050.000	Diff. + 27.400.000

Importazione

Grano	1.a Tonn. 54.102	— 18.259	1909-910 tonn.	4.767.155
	2.a » 46.811	+ 14.158	1910-911 »	5.113.795
	3.a » 35.324	+ 29.084		
Totale	Tonn. 136.239	+ 25.043	Differenza +	346.640
Caffè	1.a Quint. 1.702	— 94	1909-910 quint.	121.946
	2.a » 2.252	+ 1.000	1910-911 »	125.633
	3.a » 8.156	+ 1.74		
Totale	Quint. 29.891	+ 1912	Differenza +	3.689
Zucchero	1.a Quint. 4.142	— 3.241	1909-910 quint.	16.247
1.e2.classe	2.a » 2.917	+ 4.000	1910-911 »	24.305
	3.a » 4.298	+ 6.287		
Totale	Quint. 11.357	+ 7.046		+ 8.058
Petrolio	1.a Quint. 19.175	— 21.456	1909-910 q.	17.768.134
	2.a » 14.141	— 27.057	1910-911 »	14.784.932
	3.a » 11.729	— 23.374		
Totale	Quint. 45.247	— 74.412	Differenza —	82.068

(a) Compreso tonn. 28 di grano rimesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 11.892 di prima, e 2.333 di seconda classe.

***

Dal confronto con la previsione rettificata (progetto d'assestamento) dei proventi accertati risulta che, al 31 dicembre scorso, cioè nel 1 semestre dell'esercizio, le entrate doganali superavano la previsione di L. 17,350.000, alle quali concorrevano:

i grani con	L.	13.528.775
il caffè con	»	88.806
gli zuccheri con	»	1.609.302
il petrolio con	»	1.264.932
le voci non nominate con	»	858.185
Totale	L.	17.350.000

Nei riguardi del precedente esercizio (1909-910) la risultanze sono le seguenti:

Grano	L.	22.993.330
Caffè	»	470.301
Zucchero	»	796.466
Petrolio	»	1.943.212
Voci non nominate	»	5.083.085
Totale	L.	27.400.000

Il petrolio registra un minor gettito di L. 1.943.203 con 82.048 quintali in meno, dovuto alla speculazione, la quale, in vista della riduzione del dazio, che andava in vigore col 1. gennnio, ne rallentò nelle ultime decadi la importazione, consumando gli *stocks* di magazzino.

Le previsione bilanciata sarà raggiunta a patto che l'importazione nel secondo semestre si aggiri intorno ai 640 mila quintali, cifra non eccessiva, ritenuto che nell'esercizio 1909-910 l'importazione del petrolio fu di quinti 1,056,000 e che al 30 dicembre dell'esercizio corrente era già di quint. 492,381 malgrado ladepressione delle ultime decadi.

Credito, Industria e Commercio

L'ultima settimana del 1910 si è svolta in condizioni favorevoli, quali del resto erano previste, dignitosohè il mercato internazionale ha chiuso bene l'anno vecchio, ciò che si può considerare un indizio non trascurabile per il nuovo.

I gruppi che hanno dimostrato durante il mese di dicembre maggior fermezza, che si è riaffermata ed anche accentuata nell'ultima settimana, sono quelli dei titoli di Stato in generale (tranne il portoghese) dei valori bancari e dei valori minerari.

Non solo adunque la situazione del mercato europeo e del nostro è presentata sotto un aspetto abbastanza favorevole in confronto dei penultimi mesi 1910, ma, tenuto conto delle traversie dell'annata, si presenta per non pochi valori assai migliore di quella in cui si chiuse l'anno scorso, come del resto i lettori potranno vedere da' prospetto comparativo, che pubblichiamo in appresso.

Si dirà che bisogna tener conto della influenza che sugli ultimi corsi dell'anno soglono esercitare le Banche, agli effetti dei loro bilanci, sui valori posti sotto il rispettivo patrocinio e quindi nel rispettivo portafoglio; ma questo avviene sempre, sicchè il rapporto non muta. Del resto le Banche esercitano questa influenza con molta moderazione, per non trovarsi in contraddizione stridente coi risultati reali dei bilanci delle Società industriali e commerciali, cui sono interessate.

La realtà è che sebbene a Parigi i riporti abbiano toccato per alcuni valori anche il 5 % la tendenza del mercato continua ad essere ferma. E non bisogna dimenticare che l'incasso delle cedole dei titoli di Stato e gli acconti per interessi e dividendi degli altri valori aumentano le disponibilità.

Le liquidazioni locali delle ultime decadi non si possono considerare pressochè compiute, si sono svolte generalmente senza difficoltà: per le liquidazioni di carattere internazionale fra le diverse piazze non si avranno i risultati definitivi che alla fine di questa settimana.

L'orizzonte politico è nel complesso tale da ispirare la massima fiducia ed anche il mercato monetario ha presentato una solidità, che ha tutto l'aspetto inoltre di un miglioramento generale e ad agevolare la liquidazione finale.

Il che dimostra come, nonostante le laguanze della speculazione, avessero ben ragione i reggitori dell'alta banca di premunirsi in tempo, presidiando con opportune difese, ossia elevando il tasso di sconto, il mercato monetario nel fine di rendere agevole la liquidazione annuale, evitando - come infatti si sono evitate - sensibili difficoltà, che avrebbero potuto perturbare le borse e il mondo degli affari.

Noi vediamo infatti come il mercato nord-americano che è il più sensibile nei riguardi monetari ed escrcita un riflesso notevole sul mercato europeo, in specie sui mercati nordici, è riuscito nell'ultima settimana dell'anno ad aumentare le sue riserve con una eccedenza di due milioni di sterline sul minimo legale.

— Il mercato italiano ha continuato a mantenere nel complesso un andamento prudente e regolare.

E desiderabile che questi contegno si manteuga anche all'inizio del nuovo anno.

Poichè se non vi sono ragioni di sfiducia nell'assieme degli affari, che procedono con una discreta attività, non vi sono neppure ragioni per adottare nelle borse i criteri dell'aviazione.

Mercato inglese

	24 dic.	31 dic.	31 dic. 909
Consolidato	79	79	82
Italiano	103	103	103
Turca	92	92	94

***

Banca d'Inghilterra. — Le esportazioni di oro per l'estero e le richieste di numerario consuete a fine di anno, hanno tutto diminuite la riserva della Banca di circa 1 milione e ½ di lire sterline riducendola a st. 21.195.330.

In causa poi di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è diminuita di 8 punti e mezzo e resta al 47,78 per cento. Il tasso di sconto del mercato libero si è mantenuto del ½ per cento al disotto di quello ufficiale e cioè al 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato Americano. — Una riduzione considerevole nei prestiti e negli sconti ha fatto migliorare ancora la situazione obbonataria delle Banche consociate di New York. In cui riserva totale è risalita a 61.467.000 sterline; e la eccedenza sul *minimum* ha raggiunto i due milioni di sterline.

Mercato francese

	24 dic.	31 dic.	31 dic. 909
3 0/0 francese	98 15	—	98.85
3 0/0 perpetuo	97 15	97 42	98.77
Italiano	104 72	non quot.	105.25
Spagnuolo	94 97	94 90	97.70
Rendita turca	92 72	93 60	93.10

Banca di Francia

	Differenze 29 *dicembre* 910	*dal* 22 *dicembre*
Riserva oro	3.279.423.555	9.264.501
» argento	825.066.334	1.131.218
Portafogli	1.171.864.296	+173.423.748
Anticipazioni	390.812.171	3.574.315
Conti correnti	630.356.455	+ 67.815.270
Id. col Tesoro	164.497.360	1.343.633
Circolazione	5.260.997.755	+109.014.080

Mercato italiano

	23 dic.	31 dic. 910	31 dic. 909
Rendita 3.75 0/0	104 92	105 17	105.50
Rendita 3 1/2%	104 62	104 80	105.15
Banca d'Italia	1805 50	1805	1403.
Id. Commerciale	916 50	927	903.
Credito Italiano	582 50	593 50	587.
Fondiario Italiano	176	577	574.
Banco di Roma	407	407 50	396.
Mediterranee	22 50	426 50	408.
Meridionali	675 50	680	697.
Sicule	613	613	675.
Navigazione	386	392 50	348.
Raffinerie	335	355 50	327.
Accisierie	1540	1565	1844.
Società Veneta	216 50	216 50	214.
Acqua Marcia	1905	1910	1825.
Gas	122	1215	1010.
Omnibus	301	308	292.
Condotte	326	328	314.
Immobiliari	282	284	262.
Beni Stabili	336	338	315.
Impresse fondiarie	121 50	124	98.50
Elba	277	276 50	302.
Metallurgica	110	108	106.
Ferriere	166	172	185.
Ansaldo	257	259 50	264.
Zuccheri nuovi	77	77	69.
Id. Valsacco	98	98	55.
Montecatini	115	115	92.
Molini	108	108	101.
Carburo Roma	610	682	400.
Kerka	287	282	260.
Antimonio	67	67	82.
Azoto	130	132	130.
Elettrochimiche	77	77	62.
Concimi	112	112	136.
Cines	95	95	170.
Obbligazioni:			
Ferrovie 3 0/0	365 50	365 25	365.
Ferr. Italiane 4 0/0	510	510	504.
Banca Italia 3,75 0/0	500	500 50	504.
C. F. Milano 5 0/0	508 50	508 50	517.
S. Paolo Torino 5 0/0	506 50	500	507.
Cambio	100 30	100 34	100.

Conversazioni letterarie

COMTE DE DIENNE: *Jasmin en Provence* (1848)
Agen, 1910.

Il mondo è pieno di, da molti anni, della gloria di Federico Mistral, il grande avvocatore della poesia provenzale, il restitutore all Provenza di tutta la sua gloria e nobiltà; ma egli ebbe qualche precursore, che merita di essere ricordato; e uno di questi fu, nel 1848, Jasmin, il quale, come, nel quattrocento, il nostro Aquilano cantava i suoi versi, e con la sua voce, col suo gesto, con la sua vivacità, destava entusiasmo ed ammirazione.

Il conte Di Dienne, un coltissimo e ardente Latino, sollecito ricercatore di quanto può contribuire alla gloria della nostra gente, ha formato la sua attenzione e ricercato tutto ciò che può far rivivere innanzi a noi la figura caratteristica di questo poeta cantore della Francia meridionale.

« C'est donc Jasmin — scrive il conte di Dienne — qui fut le précurseur de ce mouvement littéraire latin, lequel s'étend chaque jour et s'étendra encore si Dieu le veut, sous la direction d' un jeune intelligent et énergique capouïé, Valère Bernard. Mais il fant bien dire qu'il en fut le précurseur inconscient. Il ne l'avait prévu d'aucune façon. Il était même rebelle à toute tentative d'organisation destinée à défendre nos traditions provinciales, et nous allions, sans la moindre intention de particulariser, dire nationales, tellement l'empreinte de la nationalité disparue depuis huit siècles, est encore demeurée profonde dans le peuple. L'éloquent plaidoirie en faveur de la langue d'Oc qui porte le titre Epître à M. Sylvain Dumon a paru contenir en germe la pensée félibréenne. On a eu certainement raison de le juger ainsi et ce n'est pas une des moindres gloires du poète agenais d'avoir fièrement planté sur cette généreuse terre gasconne le drapeau des revendications de la race. Mais ce fut tout. Il n'est cru, toute sa vie, assez fort pour le défendre seul. Cela rencerd des toutes ses pièces, de tous ses actes.

Vi è un po' di gara poetica tra i cultori della lingua d'oc, fra la Guascogna e la Provenza, e il presente interessante opuscolo del conte di Dienne, proprietario nel dipartimento *Tarn et Garonne*, se ne risente; ma che perciò? se ne può soltanto argomentare che il dominio della letteratura provenzale è più vasto e più ricco che non si credesse. Tra le due scuole, vi può essere gara di nobile emulazione, ma non conflitto.

Del resto, lo stesso Mistral fu il primo a glorificare « Il barbiere d'Agen, » il poeta cantore di Agen, come poeùto, umour de ta mairo gasconne (poeta, onore della tua madre della Guascogna).

Jasmin era superbo; non si curava delle folle; quando nel 1852, al poeta che si recava ad Arles, fu annunciato che i suoi fratelli provenzali sarebbero venuti ad ascoltarlo, egli così dire: « possono essere quanta ad anche cento, essi non faranno mai tutti insieme il rumore che io faccio da solo ». Egli si credeva veramente solo, e non si curava di sapere che fossero nati, e cantassero in Provenza poeti come Aubanel, Roumanille e Mistral. Jasmin non credeva di poter avere rivali; non pensava neppure a far scuola; ma il vezo è che i suoi viaggi poetici degli anni 1847 e 1848 accesero in Guascogna ed in Provenza l'estro di molti poeti, e questa gloria gli rimane. Egli accompagnava pietosamente, co' suoi canti, l'arpista mademoiselle de Roaldès, che aveva bisogno di rialzare, per mezzo de' suoi concerti, la fortuna della propria famiglia danneggiata da disastri finanziari. « Les deux artistes — scrive il conte di Dienne — avaient débuté ensemble à Agen. Le succès fut des plus brillants et les vers que Jasmin consacra à sa jeune compagne, suivis d'un gesto magnifique, portèrent l'émotion à son comble. Après avoir dit:

Filio del ciel, cantari bostre nomo rabgiè.
La terro bous couronno e Dieu bous benezis.
(Figlia del cielo, canto; il vostro nome risplende,
la terra v'incorona, e Dio vi benedice),

il lui lança, sur la scène, une couronne accompagnée bientôt d'innombrables bouquets envoyés par des auditeurs enthousiastes. Le souvenir de leur passage à Montauban, à Toulouse, à Albi, à Rodez, à Montpellier, à Nîmes, à Marseille, n'est pas encore effacé. Méry souhaita la bienvenue à Jasmin en d'harmonieux quatrains »

E' da notare che lo stesso Lamartine, il quale dopo averlo inteso, proclamò Jasmin « le plus complet en inspirations qui de nos jours, soit sur la terre » aveva già molto esaltato il nostro poeta Giuseppe Regaldi, che egli aveva sentito improvvisare in italiano nel salotto di madame Récamier, la bella amica di Châteaubriand.

Del resto, nel giornale *La Provence* definiva così il poeta agenese:

« Toujours vrai, simple, moral, religieux et chaste, l'élan de sa pensée n'en atteint pas moins constamment les cœurs les plus pénétrantes. On le dirait plein de langage de feu de Saint Esprit, quand il peint la foi du martyre, l'amour maternel, l'amuur profane » Due poeti provenzali, Charles Chaubet e J. B. Gaut, di cui il conte di Dienne ci fornisce cenni biografici, hanno pure celebrato, in due liriche entusiastiche, il genio poetico del precursore dei Félibres, di cui il Mistral doveva poi essere il grande e immortale ispiratore; ma il *félibrige* vive perchè è svekkato insieme del sentimento latino e patriottico e dal sentimento civile e religioso.

***

OTTO HAENDLER: *Vittoria Aganoor Pompilj* Gedichte frei verdeutscht, Dresden, Carl Reissner 1910.

Se in Jasmin palpitava specialmente l'anima meridionale della Francia, e, per avere scritto in una lingua locale, difficilmente avrebbe potuto passare a versioni in lingue straniere, quantunque il capolavoro di Mistral « *Mirèio* » *tradotto* nelle principali lingue abbia provato, per eccezione, il contrario, nella compianta Vittoria Aganoor troneva invece e vibrava tutta la sensibilità di un anima orientale nutrita ed educata in Italia, ma aperta al mondo, nata di padre armeno e di madre milanese in Venezia, ammaestrata da Giacomo Zanella, nelle dottrine classiche, sentiva più che altro l'umanità; ma la sentiva a quel modo con cui poteva sentirla la poetessa di Lesbo, cui essa dedicò uno dei suoi ultimi carmi che Ottone Haendler, ha ventilmente tradotti in lingua tedesca, insieme con altre sessantasei liriche scelte, che formano un volumetto elegantissimo, degno di tener compagnia alle poesie scelte di Giosuè Carducci, da lui tradottte e pubblicate nel 1904, ed alle poesie di Antonio Fogazzaro tradotte e pubblicate nel 1908. Ottone Haendler non ha solo famigliarità con la nostra lingua, ma sincero amore per il nostro paese; e questo amore, più di pur guida sicura a meglio tradurre i nostri poeti. Egli, in ogni modo, mostra di sentire i poeti che vuol tradurre e avendo fatto prova del suo valore nella lingua del nostro musa gentilissima, volle pure che fossero dedicati ad un'anica dell'estinta. Ioanne Barrère, figlia dell'ambasciatore di Francia a Roma, con alcuni versi molto efficaci; ma, prudente uomo, Ottone Haendler non vuole tenersi stretto alla lettera, ma inspirarsi liberamente, secondo il precetto ch'egli aveva dato a sè stesso, in questa strofa:

Willst du verdeutschen ein Gedicht,
An dem Buchstaben hiebe nicht;
Sei selbst ein Dichter, kein podant;
Nur Diamant schleift Diamant.

(Vuol tu tradurre in tedesco una poesia? Non stare attaccato alle lettere; sii tu stesso poeta e non pedante; il solo diamante arrota il diamante).

L'Haendler ha sentito specialmente nelle poesie dell'Aganoor la profonda malinconia ed una certa amarezza femminea, e l'ha resa con fedeltà, insieme con quel mistero che avvolge tutta la poesia come la vita della gentilissima poetessa.

***

M. KERBAKER: *Costanza di sventurate sventurate*, Napoli T. P. dell'Università 1910.

Uno dei caratteri distintivi della poesia classica è pure la brevità e compostezza; e questo carattere avevano generalmente le poesie dell'Agamur, per lo più raccolte in poche e rapide strofe, sentenziose, severe e di profondo significato, come gli epigrammi della famosa Antologia Greca, come le sentenze indiane, di cui recentemente, in occasione di nozze, Michele Kerbaker, raccoglitudine dalla vasta miscellogia del Böhtlingk un bel manipolo, ci ha dato una nuova traduzione in versi, fatta con quella maestria che tutti gli riconoscono.

La poesia gnomica indiana è ricca e densa di significato, elegante e precisa ne' suoi contorni il che deve rendere più malagevole al traduttore la fatica del mestiere in versi il pensiero originale con la stessa felicità; ma il Kerbaker è maestro in questo genere d'esercizi, sebbene abbia dovuto sacrificare alla rima e specialmente alla rima baciata una parte della naturalezza del testo originale, e talora, per rendere più chiara la sentenza indiana, ridottala ad una semplicità, che potrebbe apparire ingenua. Tuttavia, la varietà de' metri adoperati dal traduttore in questa sua versione le toglie monotonia, oltre che si può dire che ogni sentenza abbia conservato il merito della chiarezza, pregio essenziale in questo genere di poesia; del resto, scuota un lieve saggio;

Il velen dei serpenti
Nascondesi tra i denti;
Della mosca molesta
S'annida nella testa;
Nella coda il ripone
Celato lo scorpione;
E dentro il corpo tutto
L'ha sparso il farabutto.

E quest'altro:

Quando un grand'uomo dal destin perseso
Vede vacillar la sperata circostanza
Versargli accuse e contumelie addosso
Tal se impigliato ed affondato resta
Nel lubrico pantan un elefante,
Gli bellano le rane sulle teste.

Lo scettricismo domina in gran parte la poesia gnomica indiana, poichè la filosofia come la religione dell'India, considera la vita come un male; e pure un poeta gnomico lamenta la fugacità degli anni:

...po diplomatico

...OTTATO PRESSO S. M. IL RE D'ITALIA

Ambasciate

AUSTRIA UNGHERIA. S. E. de Merey de Kapos-mere Gaetano (accred. 1910) - ambasciatore.
Il barone Luigi Ambrozy - consigliere.
Il barone Leone De Vaux - consigliere.
Il conte Ferdinando Colloredo Mannsfeld - segretario.
Il conte Giuseppe Walterskirchen - segretario.
Il conte Giovanni Kolowrat - addetto.
Il s. ed. Ritzl Jugenau - addetto militare.
Il sig. Remy Berzenkovich de Szillas, Ladislao cap. di corv. - addetto navale.
Signore la contessa Colloredo, la signora de' Remy.
FRANCIA. S. E. Camillo Barrère (1898) - ambasciatore.
Il sig. Alberto Legrand - cons.
Il sig. Giulio Lauche - segr.
Il sig. Giuseppe Ollè Laprune - segr.
Il sig. Corbin Carlo - segr.
Il sig. Giovanni Roger - addetto.
Il T. col. Jullian - addetto mil.
Il baron d'Huart ten. di vascello - addetto navale.
Signore: S. E. la sig. Barrère, sig.ra Laroche.
GIAPPONE. S. E. il bar. Hayaschi (1908) - ambasciatore.
Il sig. Marumo Naitosi 1° segr.
Il sig. Imai (Shinouk) 2° segr.
Il sig. Yoshida Shigeru - 3° segr.
Il m. gen. Satow (Tadayoshi) - add. mil.
Il sig. Saito (Haureku) capitano di fregata - add. navale.
Signore: Imai, Satow.
GERMANIA. S. E. il sig. De Jagow (1909) ambasciatore.
S. A. il principe Guglielmo De Stolberg-Wernigerode - consigliere.
Il conte Bressler - 2° segr.
S. A. G. il principe de Wied - 3° segr.
Il sig. ten. Rausch - addetto.
Il sig. col. barone De Mammerstein - Equord - add. militare.
Il sig. cap. di corv. Fuchs - addetto nav.
Signore: S. A. G. la principessa di Stolberg, la baronessa Hammerstein, la signora Fuchs.
INGHILTERRA. S. E. Sir. F. Rennel Rodd (1908) - ambasciatore.
Il sig. Wyndham - cons.
Il sig. Will. Erskine - 1° segr.
Il sig. Percy L. Loraine - 2° segr.
Il sig. Reginald Hewey Hoare - 3° segr.
Il sig. Osborne Francis d'Arcy - 3° segr.
Il sig. Delmé-Radcliffe col. - add. militare.
Il sig. cap. Courtney Stewart R. N. - add. navale.
Il sig. Percy Bennett - add. comm.
Signore: S. E. lady Rodd, signora Erskine, signora Delmé-Radcliffe, signora Bennett.
RUSSIA. S. E. il principe Nicola Dolgorouky (1909) - ambasciatore.
Il bar. Modesto Korff-Schmising - cons.
Il sig. Costantino Gudkievitch - 1° segr.
Il sig. principe Orurussow, 2° segr.
Il sig. Basilio Roukavichnicow - addetto.
Il sig. bar. Gustavo De Schilling - addetto.
Il sig. Gregorio Tcherikoff - col. add.
Il sig. Basilio Khvostchinsky - add.
Il sig. Cyrillo Naryschkine - add.
Il sig. Basilio Soldatenkow - add.
Il sig. Soldatenkow Jr. - addetto.
Il cap. Giuliani A. - addetto.
Il principe Alessandro Wolkonsky ten. col. - add. militare.
Il sig. Dmitri Daehn capitano di fregata - add. navale.
Signore: baronessa Korff Schmising, principessa Narunsow, signora Narischkine, signora Soldatenkow, signora Khvostchinsky, principessa Wolkonsky, signora Daehn, signora Giuliani.
SPAGNA. S. E. Gonzalez de Olaneta, march. de Valdeterazo (1910) ambasciatore.
Il sig. Gassend Carlos - consigliere.
Il sig. Manuel Diosdado y Cortes - 2° segr.
Il marchese Luigi de Romero de Tejada - 3° segr.
Il sig. Alcalà G. visconte del Fonton - addetto.
Il sig. Francesco Manzanos t. col. di S. M. - addetto militare.
Signore: S. E. marchesa de Valdeterazo, sig.ra Manzanos.
STATI UNITI. S. E. Leishman John G. A. (1909) - ambasciatore.
Il sig. Garrett - 1° segr.
Il sig. Vado S. Wilson - 2° segr.
Il sig. Norman Whitehouse - addetto.
Il sig. Reynolds Landis, t. col. - addetto militare.
Il sig. comandante Long - addetto navale.
Signore: S. E. la sig.ra Leishman, la sig.ra Garret, la sig.ra Landis.
TURCHIA. S. E. Hussein Riazim Bey (1910) - ambasciatore.
Il bey Nuri Feddin - consigliere.
Il bey Mehmed Kadri - 1° segr.
Il sig. Mavroudi Efendi - 2° segr.
Il bey Mohamed Ali ben Ayad - 3° segr.
Il bey Ali Fuad magg. - addetto militare.

Inviati e Ministri plenipotenziarei.

ARGENTINA. N. N. - ministro pelnipotenziario.
Il sig. Paulino Llambi Campbell - 1° segr.
Il sig. Herman Cullen - 2° segr.
Il sig. Correa Luna - 3° segr.
Il sig. Freixa A. colonn. - addetto militare.
Il sig. dott. Ferrucein Zileri - addetto comm.
Signore: la sig.ra Cullen, la sig.ra Freixa, la sig.ra Zileri.
BAVIERA. Il barone Rodolfo de Taun-Rathsamhausen (1903) - min. plenp.
Il sig. bar. de Frays - segr.
BELGIO. Il conte Van den Steen de Jehay (1911) - min. plenip.
Il sig. De Borchgrave Roger - consigliere.
Il sig. de Villenfagne de Sorinnes - segr.
La signora Borchgrave.
BULGARIA. Il sig. Dimitri Rizoff (1908) - min. plenip.
Il sig. Georgi Stoew - segr.
Il sig. dott. Simeoni Tarcow - addetto.
Signore: Signora Rizoff e signora Stoew.

BRASILE. S. E. Fialho A. (1903) - ministro pelnip
Il sig. de Lima Silva - 1° segr.
Il sig. De Sousa Pereira Botafogo colonn. - add. militare.
Signore: signora Fialho e signora Botafogo.
CHILI'. Il sig. Santiago Aldunate - ministro pel-nip. (1906).
Il sig. Dino Garces - 1° segr.
Il sig. Raymundo Charlin - 2° segr.
Il sig. cap. Garcia Huidobro - add. navale.
Signore: signora Aldunate, signora Dias Garces, signora Charlin, signora Huidobro.
CINA. M. On-Tsong Llen - min. plenip.
Il sig. yu - segr.
Il sig. Tchao Hi Tchiou - segr.
Il sig. Ma - segr.
Il sig. Wen Huai - 3° segretario.
Il sig. Van Zuyon - 3° add.
Il sig. Shen Tongchi add.
Il sig. Tscheou Peinhsi - add.
Il sig. Tscheou Techonemnesan - add.
COLOMBIA. (?) Il sig. Don José Marcellino Rurtado (1903) - min. pelnip.
COSTARICA. Don Raffaele Monteslegre (1908) - min. residente.
CUBA. Il signor dott. De Cespedes y Quesada (1909) - min. plenip.
Il sig. Izquierdo segr.
La signora Izquierdo.
DANIMARCA. Il sig. de Grevenkop Kastenskiold (1911) - incaricato d'affari.
Il sig. Konow segr.
GRECIA. Il sig. Carapanos - incaricato d'affari.
La signora Carapanos.
GUATEMALA. Il sig. De Aros F. (1908) - incaricato d'affari.
Signora De Arce.
MESSICO. Il sig. Gonzalo Esteva (1908) - min. pelnipotenziario.
Il sig. Edoardo Esteva y Cuevas - segr.
Il sig. Orvananos Quintanilla - addetto.
Il sig. Giuseppe Perez, generale - add. militare (assente).
Signora Cuevas de Esteva, sig.ra Orvananos.
MONACO. Il conte Enrico de Malleville (1907) - min. plenip.
NICARAGNA. Il sig. Crisanto Medina (1905) - min. plen.
Il sig. T. Manzano Torres - segr.
NORVEGIA. Il sig. Thor von Ditten (1906) - min. plenip.
Sig. De Skybak - consigliere.
Sig. Jack Raeder - segr.
PAESI BASSI. Il jonkheer **H. de Weede** (1906) - min. pelnip.
Signor Schueller de Peursum segr.
Signora de Weede.
PERSIA. S. E. Isaak Khan - min. plenip.
Sig. Entezam-es-Saltaneh consig.
PERU'. Il generale Andrès A. Caceres(1906) - Min. pelnip.
Il sig. Swayne Arzote - segr.
Il sig. de yadaceuz - add.
La sig. Swayne.
PORTOGALLO. Legazione vacante.
RUMANIA. Sig. Costantino G. Nano (1909) - Min. pelnip.
Il sig. Filippo Stàtesco - segr.
Il sig. Giovanni F. Filetti - segr.
Il sig. magg. G. Vladesco - addetto militare.
Signora: la signora Nano, la signora Filetti e la signora Vladesco.
SERBIA. Dr. Vonitch Michele - min. pelnip.
Il dott. Soubotich - segr.
Signore Vuitch e Subotitch.
SIAM. S. A. S. Prinçip Bavaradej - min. plenip.
Il sig. Carlo Corragioni d'Orelli - cons.
Il sig. Luang Jontri Xkara Kosa - segr.
Il sig. Ferdinando de Ryckman - segr.
Signore: la signora Corragioni d'Orelli e la signora de Ryckman.
SVEZIA. Il barone C. N. D. de Bildt (1905) - min. plenip.
Il sig. Gustavo Vittorio Teodoro de Strale - consigliere.
Signore: baronessa de Bildt, signora de Strale.
SVIZZERA. Sig. I. B. Pioda (1902) - min. pelnip.
Il sig. Carlo Lardy - segr.
Il sig. Max Jaeger - addetto.
Signore: la sig. Pioda e la sig. Lardy.
URAGUAY. S. E. Acevedo Diaz (1908) - min. plenip.
Il sig. Requena Bernudez - 1° segr.
Il sig. Minelli Gonzales - 2° segr.
Signore: la signora Acevedo Diaz e la sig. Minelli Gonzales.

***

Decano del Corpo diplomatico : S. E. Barrère, ambasciatore di Francia.
Decani dei Ministri pelnipotenziari: Sig. Esteva, min. del Messico.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 2 contiene:
Leggi e decreti: ordinamenti della carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziari ed inscrizione dei medesimi alla Cassa nazionale di previdenza. Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e autorizzazione alla emissione dei biglietti di Stato. Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'eserc. 1910-11 a tutto marzo 1911.
R. D. che approva l'annesso regolamento organico del funzionamento del Consiglio superiore delle Antichità e belle arti.
R. D. che riordina la Regia scuola professionale di Intra, che assumerà il nome di « R. scuola professionale Lorenzo Cobianchi ».
Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Bono Bassetarì.
Disposizioni nel personale dipendente del Min. delle Finanze.

***

R. Esercito. — Bollettino della settimana:
Collocamenti in posizione ausiliaria:
Stato Maggiore. — Col Murari:
Fanteria. — Col. Romeo, Contini. Maggiori : Bernardini, Bombelli, Galloni, Cap. Marinosla, Sciuto, Vestri, Gallarato, Siracusa, Miri, Castellini, Della Valle, Aiquati, Fabiani, Labriola, De Crescenzo, Barbent, Corsi.
Artiglieria. — Cap. Cipriani.
Distretti. — Colonnelli, Filosa, Boncompagni, Ongaro ten. col. Mengozzi; magg. Rosano.
Contabili. — Cap. Borghesi.
Collocamenti a riposo:
Fanteria. — Gerboni, maestro di banda.
In aspettativa:
Fanteria. — Ten. Drouchat.
Contabili. — Cap. Florio.
Richiamati in servizio:
Fanteria. — Col. Chapperon, al 25; cap. Dionisio al 37.
Genio. — Ten. Pelosio al 5.
Cavalleria. — Ten. Castelli, cavall. Lodi.
Provenienza a scelta. — Da tenente a capitano di fanteria: Dino-Guida, Fiera e Galeazzi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 2. — (omissis) ... Gli abruzzi ha rinunciato al progetto della traversata dell'Africa in automobile avendo saputo che un gruppo di inglesi si prepara a compiere la stessa impresa.
— E' morto, in età di anni 85, l'ing. comm. Giacomo Pozzo, ex socio della Ditta « Arti grafiche » fratelli Pozzo.
Domodossola, 2 — Il freddo in queste vallate alpine è quest'anno di una rigidità eccezionale. In certe località la temperatura è discesa a 20 gradi sotto lo zero. Sulla strada del Sempione è morto assiderato tal Giovanni Grippa: a Prato Vallemaggiore certo Giovanni Fiore fu trovato morto di freddo sulla piazza del paese.
Milano, 2 ore 14.45. — L'on. Maffi che era ritornato da Roma, dopo aver preso parte alle riunioni del Consiglio superiore del lavoro, gravemente ammalato di bronchite, oggi migliora.
Milano, 2 ore 16.30 Oggi nel pomeriggio si è avuta una abbondantissima nevicata.
Brescia, 2 — Il nostro Tribunale ha spiccato mandato di arresto per falso ed appropriazione indebita contro Carlo Pinda, commesso viaggiatore della ditta Brusaferri. Il Pinda, che appartiene a distinta famiglia cittadina è scomparso lasciando un *deficit* di 100.000 lire.

Italia Centrale.

Fano, 2 (ore ...) — ... ingeriti stamane un corpo umano, senza testa, racchiuso dai pesci.

Frane nell'Asciano

(S) **Ascoli Piceno.** 2. — Si ha da Castignano che, a causa dei temporali, sono avvenute grandi frane dall'Ascensione a Spinetoli e Castignano. Sono rotte le condutture dell'acqua potabile e sono caduti due ponti dul Chiufenti.
Due case coloniche sono franate facendo due vittime. Sono pure state travolte dagli gnardie e carabinieri ec un ingegnere.

Italia Meridionale

Reggio Ca... — ... ha avuto luogo stamane alla Galleria Frane, in Bagnara e Rey ... ricordando la strada per altre 800 metri. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Sicilia sono interrotte. Sul luogo si recarono alcuni ingegneri del Genio civile e numerosi operai.
Taranto, 2 — Stamane numerosi ostricari si riunirono in Municipio. Erano presenti il sottoprefetto, il Sindaco, l'assessore per l'igiene dott. Dalli Ponti, il medico provinciale ed altre Autorità cittadine. Il Sindaco li consigliò ad avere pazienza in che stia facendo quei provvedimenti che valgano a rassicurare la cittadinanza impressionata.
Pure stamane è qui giunto il generale dei carabinieri comm. Peano per compiere un'inchiesta sul grave tumulto lamentatosi. Colla *Regina Elena* sono arrivate truppe di rinforzo. La città è calma.
Lecce, 2 — Si ha da Gallipoli che ieri sera, dopo un comizio nella sala dell'Associazione democratica, ebbe luogo, malgrado la pioggia dirotta, una violenta dimostrazione contro il Municipio. Sulla piazza i dimostranti trovarono gli sbocchi chiusi da un cordone di carabinieri e di alpini.
Furon dati gli squilli, ma i dimostranti non si ritirarono. Allora la truppa procedette allo sgombro della piazza. Nella confusione alcune persone rimasero contuse. Un Ravenna arringò la folla raccomandando la calma. Sul luogo da Lecce e da Bari sono stati mandati rinforzi di carabinieri.

Provincia Romana

Civitavecchia, 2 — Stamane un operaio addetto ai lavori di rinforzamento a bordo di un piroscafo inglese cadde da un'impalcatura battendo il cranio. Fu trasportato moribondo all'ospedale. Si ignorano le sue generalità. Pareva che sia romano.
Velletri, 2. — Le elezioni generali amministrative ultime dimostrarono ancora una volta che il R. Decreto 19 maggio, col quale fu sciolto il Consiglio bloccardo, della cui amministrazione erano ormai stanchi tutti, compresi i suoi partigiani, fu giusto, necessario e utile. Non sarebbe possibile infatti immaginare un'amministrazione più inerte e vuota di quella disciolta, se non avesse dato prova della sua attività con atti partigiani e più specialmente con manifestazioni politiche sovversive.
Fortunatamente, la vennta del comm. Lozzi, come R. Commissario ed il buon senso degli elettori hanno posto all'avvenire di questa città, e ce n'era bisogno. Il Lozzi infatti, durante sei mesi e più lavorò a tutt'uomo per riordinare e spianare alla nuova amministrazione le strada, stenmando la finanza ed il bilancio, ovvidiando il personale, riformando i regolamenti dando impulso alle opere pubbliche, risolvendo con vantaggiose transazioni liti e vertenze numerose e formulando un vero programma di amministrazione saggia e proficua. Egli fu aiutato con vero slancio dal primo ragioniere della vostra prefettura, sig. Francesco Tocco, diventato benemerito di questo Comune, specialmente per l'opera spiegata nella regolarizzazione del carcitto, del dazio consumo, dell'azienda dei trasporti, ecc.
Gli elettori poi fecero giustizia, poichè, come s'informa, raccolsero i voti sulla lista moderata, anche del vecchio blocco non sono entrati per la minoranza che i pochi nomi più in evidenza dell'antica Giunta.
L'altro giorno all'insediamento del Consiglio, il comm. Lozzi rinunciò la sua pondenza relazione, che il Consiglio accolse con applausi, tributandogli un meritatissimo voto di plauso. Furono eletti sindaco il cav. avv. Mariano Pierozzi ed ass. i sigg. Zadra, prof. Aragonesi, cav. avv. Boffi e cav. ing. Marchesi.
La società degl'impiegati e salariati nel giorno successivo volle tributare al comm. Lozzi l'omaggio affettuoso della sua gratitudine, inviandolo ad un vermouth d'onore e poi ad un banchetto.
La cittadinanza poi, col sindaco alla testa, il 28 ha dato un pranzo in onore di lui e del rag. Tocco. Gli intervennero furono un centinaio, e i brindisi e discorsi furono parecchi. Parlarono con affettuosissimo ciò il cav. Pierozzi, il presido dell'istituto tecnico prof. De Jaila, il cav. avv. Tarquini, l'avv. Mochieu. il prof. Aragonesi, e tutti risposero con parole commosse al comm. Lozzi, che ripetutamente per sè e per il suo valoroso collaboratore ringraziò la cittadinanza, portando il saluto più caldo alla città ed alla nuova amministrazione. Fu una festa veramente bella e degna.
Alla nuova amministrazione, già entrata in funzioni e da cui tanto attendiamo, i nostri auguri più sinceri, per il bene di questo paese, che ha tanto bisogno di un'opera solerte, sagace, restauratrice.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto-indicate stazioni:
« Virginia, Duca d'Aosta e Tommaso di Savoia » con Capo Mele e Pa'maria.
Caltagirone, 2 — Le onoranze alla vittima del doloroso conflitto dell'altra notte ebbero luogo oggi alle 14. Intervennero le rappresentanze delle Associazioni popolari, con le rispettive bandiere. Precedeva il carro la banda comunale di Marino. Sulla tomba del Di Tommaso furon deposti fiori e corone. L'Autorità di P.S. aveva preso severe misure perchè l'ordine non fosse turbato.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Scienze e Letters

Corpus nummorum italicorum

E' uscito in questi giorni il primo volume dell'opera, fatta compilare da S. M. il Re, col titolo « Corpus nummorum italicorum » e col sottotitolo seguente: « *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri paesi.* »
Il primo volume ora pubblicato riguarda le monete coniate dai Principi di Casa Savoia.
Formano il fondamento principale del catalogo le spoglie delle opere sulla numismatica italiana e la collezione di proprietà privata di Sua Maestà; a completarlo hanno concorso le principali raccolte italiane e straniere, sia pubbliche che private.
L'opera reca notizie dei Principi, delle monete coniate col Loro nome, delle Zecche nelle quali furono battute, con tutte le indicazioni relative al metallo usato, al peso e alla misura.
Le indicazioni del testo, che occupano 532 pagine in 4, grande, sono illustrate da 42 tavole riprodotenti in fotocalcografia quelle monete che rappresentano un tipo speciale o qualche varietà di una certa importanza.
La stampa è stata eseguita dalla tipografia della R. Accademia dei Lincei e le tavole in fotocalcografia dalla Ditta Danesi di Roma.
L'edizione destinata alla vendita è composta di 1200 esemplari al prezzo di lire 60 il volume. La vendita, sia per conto in Italia come all'estero, avrà luogo per cura dell'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, a beneficio del quale Sua Maestà il Re si è compiaciuto devolvere la parte maggiore dell'introito della vendita, mentre la rimanente minor parte sarà destinata alla Società numismatica italiana.

***

L'opera, che oggi si è pubblicata, oltre ad avere un inestimabile valore storico e scientifico, è una nuova prova della munificenza di S. M., poichè ha voluto con essa offrire oltre mezzo milione ad istituzioni di beneficenza, destinando ad esse il provento della vendita.
L'opera completa comprenderà otto o nove volumi, come è detto prima, al prezzo di L. 60 per ciascun volume.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Grecia

Atene, 2. — Il Ministro dell'interno ha visitato i luoghi colpiti dal terremoto.
A Locheina quasi tutte le case sono ora inabitabili; la maggior parte degli abitanti hanno dovuto rifugiarsi in tende presso ed a Pyrgos.
Leggiere scosse continuano ad essere registrate. Piove e grandina.

Infortunio sul lavoro

(S) **Biesfeld** (Virginia Occidentale) 2. — Otto operai sono rimasti uccisi in una miniera di carbon fossile a Redjacket. Un vagoncino deragliando ha urtato, facendola crollare, una massa di alcune migliaia di tonnellate di carbone.

Un doloroso incidente

Tolone. 2 — Stasera alle 8.30 al deposito delle carrettocce nell'arsenale di terra due sentinelle, vedendo avanzarsi due marinai russi della corazzata *Slava*, fecero le intimazioni regolamentari. Siccome i russi non si ritirarono le sentinelle fecero fuoco. Un marinaio russo è rimasto ucciso.

Naufragio di un vapore.

(S) **Algeri,** 2. — Si sono potuti identificare i rottami trovati tra Cherchel ed Algeri.
Si tratta del vapore francese, *Norma* che si può considerare completamente perduto, corpi e beni.
Il piroscafo aveva a bordo una quindicina di persone.

Terremoto lontano.

Vienna, 2 — 68 strumenti sismici dell'Istituto centrale di metoorologi e geodinamica registrarono ieri verso mezzogiorno un forte terremoto alla distanza di circa 4.200 chilom.
Il principio delle segnalazioni avvenne alle ore 11. 23.13 antimeridiane. L'ampiezza massima. dil millimetri, si ebbe alle ore 11.45: la fine verso le 12,30 L'epicentro trovasi probabilmente in Asia.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Gallarate: Frumento L. 26 a 27 — frumentone 16.50 a 18 — riso nostrano 48 a 47 — segale 16 a 18 — avena 19 a 20 — miglio 16 a 17 — fagiuoli comuni 2 la 36.
Borgomanero: Frumento L. 25 a 26 — segale 18 a 19 19 — meliga 17 a 19 — riso 32 a 44 — miglio 18 a 19 — orzo 29 a 30 — avena 20 a 21 — fagiuoli 26 a 28 — patate 7 a 8.
Mortara: Frumento L. 26.75 — segale 18.50 — meliga nostrana 17.75 — idem estera 16.50 — riso 1. qualità 39 — idem 2. qualità 34.50 — ranghino e lencino 24 — giapponese e birmano 31.50 — pistino 17.50 — avena 16.50 — risone nostrano 23.50 — id. ranghino e lencino 24.50 — id. chinese 22 — giapponese e birmano 19.25.
Sirone: Frumenti duri lire 27.74 a 29-25 — id. teneri 27.75 a 27.99 — avena 22.50 a 27.37 — fave 10.13 a 17.25 — orzo 19.54 a 20.32.
Genova: Cerl rottura 27 — Ceri macina 27.25 — fave e farini 18 — Segale 14.
Mantova: Frumento d'oltre Po L. 27 fino 26.50 a 28.75 — buono mercantile 26.43 — frumentone fino 18 a 18.50 — mercantile 17 — avena 17.50 a 18.
Novara: Risi lavorati 1. qualità L. 46 a 47 — 2. qualità 44.50 a 45.50 — ranghino 40.50 a 41 — lencino 38.50 a 39 — mutico 37.50 a 83.50, giapponese delle diverse varietà 33.50 a 35.50.

Olii

Napoli: — *Gallipoli:* contante L. 133.20 10 marzo 1911 135.20, 10 maggio 134.70 ,10 marzo 1912 123.
Taranto: contanti 133.20 10 marzo 1911 135.20, 10 maggio 134.70 — 10 marzo 1912 123.
Porto-mo: Olio fino L. 185 a 190 per 100 Kg., mezzo fino 175 a 180, buono mang. 165 a 170, corrente mangiabile 155 a 160.
Siracusa: Olio d'oliva verde L. 146.52 a 153.97, giallo e paglino 136.97 a 170.15, id. fino 174.88 a 182.06.
Genova: (Olio di cocco) — L. 104.
Pisa: Olio d'oliva 1. qualità L. 223.
Firenze: Olio d'oliva 1. qualità L. 200 a 210, id. 2. 185 a 195 ,id. 3. 175 a 185, da ardere 90 a 105.
Nori. Ligure: Olio d'oliva commestibile L. 220 a 225.
Tunisi: Olio di Tunisi Fr. 155 a 157, id. Sousse da 160 a 165, id. Sfax 166 a 170.

Burro e formaggi.

Asti: Burro L. 3 a 2.30
Castelnuovone, Burro L. 2.30.
Lodivo: Burro di Ritear altire 3.10 a 3.20, comune 2.95 a 3.05.
Formaggi da tavola L. 160 a 200, pecorino vecchio 280 a 300, lodigiano vecchio 230 a 260, id stravecchio 280 a 310, magro vecchio 220 a 250, id. stravecchio 250 a 300 al quintale.
Varello: Burro L. 2.90 a 3.
Bestiame
Milano: Buoi — 2.18 a 2.26 — 1.98 a 2.08 — 1.81 a 1.86.
Vacche: 1.87 — 2.06 — 1.71 a 1.91 — 1.42 a 1.47.
Tori: 1.78 a 1.92 — 1.57 a 1.72.
Vitelli trattati: 2.15 a 2.21 — 2.05 a 2.11.
Asti: Animali da lavoro: buoi L. 800 a 1400 al paio vacche 600 a 650 ,vitelli e manzi 100 a 500 al capo.
Animali da macello: buoi L. 90 a 92.50, vacche 65 a 87.50 — montoni 150, agnelli 190 quintale.
Bologna. — Maiali di razza romagnola da L. 131 a 146.
Altre razze non nostrane a L. 142
Castelpanzone: Suini a peso vivo L. 1.12 a 1.15 , id. morto 125 a 1.27 al chilg.
Castiggio: Buoi da lavoro: 1. qualità L. 90 a 95, 2. 87 a 91, da macello 1. qualità 96 a 100, 2. 90 a 94, manzette d'allevamento: 1. qualità 87 a 94, manzette e vitelloni da macello 1. qualità 94 a 100, 2. 86 a 87 al quintale peso vivo.

Foraggi e semi da foraggi

Crema: Fieno maggengo 9.50, agostano 8.50, terzuolo 7.50. paglia 5 quint.
Gallarate: Fieno maggengo L. 10.50 a 11.50 agostano 8 a8.50.
Mantova: Fieno maggengo 1. qualità L. 8 a 8.50, id. 2. 6 a 6.25, agostano 1. qualità 7.25 a 7.50, terzuolo 1. qualità 5.75 a 6.25, erba medica 5.25 a 5.50, paglia pressata di frumento 3.25 a 3.50, sciolta 2.50.
Mortara: Fieno maggengo lire 9.50, agostano 8 — terzuolo 6.75, paglia in covoni 5 — da lettiera 3.50, idem in balle 4.25.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale: invariato
Nitrato di sodio: Lieve aumento per le quotazioni della merce pronta lasciando invariate quelle per la consegna di febbraio-marzo.
Il mercato sempre fermo ed invariato.
Solfato ammoniaco: Invariato.
Solfato rame: Le quotazioni odierne sono di L. 50.50 per gli imbarchi gennaio-febbraio cif. Mediterraneo e da 49.50 a 50 per gli imbarchi tardivi di Vivian,marzo febbraio. L. 51.50 cif. base Mediterraneo.
Nazionale L. 50 a 51.25 a seconda delle Fabbriche.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corso. — **VII** concerto orchestrale — *Michael Balling* — Un udiforio meravigliodsamente affollato nel giorno di Capodanno pel grande concerto con soli e coro. Assai gustate l'*ouverture* del « Vascello fantasma » ed il « Così parlò Zanathrustre » di Strauss. La fantasia per pianoforte, coro e orchestra « di Beethoven, » che ha precorso la IV sinfonia per l'ardito innesto delle voci nella sinfonia, piacque vivamente, soprattutto per la meravigliosa esecuzione corale di cui va dato il massimo merito al valente m. Zorzato. La parte pianistica fu resa inarrivabilmente dall'Ariani. Chiuse il concerto il *Te deum* di Bruckner. Alla fine *Michael Balling*, che aveva diretto Torchestra con l'abituale somma maestria, fu fatto segno a calorose ovazioni.
— Stasera alle 21 l'intero concerto si ripete: soltanto si daranno il *Preludio e morte d'Isolda* invece del *Vascello fantasma*.

A tale concerto assisteranno i possessori del 3. biglietto dei libretti della 2. serie.

SPORTS

Da Montecarlo, 1. — La fine del 1910 ha segnato nello *sport* un'animazione, che è di buon augurio per il 1910. Difatti l'attrazione per i concorsi e gare nei vari rami dello *sport* a Montecarlo segna un sensibile progresso di anno in anno.
Il *Rallye intern automobile* di Monaco, nonostante la cifra d'iscrizione ha assunto tali proporzioni che molti amatori hanno chiesto al Comitato di rinviarle. E difatti, anzichè al 31 dic. — data cui era stato fissato, si è stabilito:
1. chiusura delle iscrizioni, 10 gennaio.
2. arrivo degli automobili 28 gennaio.
S. A. il Principe di Monaco, che alle manifestazioni artistiche e sportive prende sempre viva parte ha offerto una splendida Coppa , altro premio che si aggiunge a quello di L. 10.000 per chi vince il Rallye.
Tiro al piccione. — L'ultimo *handicap* del 1910 per il premio del Varo è stato splendido: 22 tiratori vi presero parte; il premio fu diviso fra Capitani Straforel a 24 p. , Olavedra a 20 m. e Roudeaux a 21 m. uccidendo 4-4.
Le altre *poules* furono vinte dal cap. Stratford, dal conte Filippi, l'ex. Clément, Duval, De Gerpen e Ker.
— Il premio della Resa che chiuse l'anno fu pure molto disputato.
Tiro a volo. — Risultati dei tiri eseguiti il 31 dicembre nello stand della Soc. « Roma », alla Garbatella (fuori la porta di Paolo).
Tiro N. 16 - 1 piccione a m. 26.
1. 2. premio diviso tra i sigg. Becallini Cesare e cav. Vincenzo Vitalini.
3. sig. Moretti Giuseppe.
Tiro N. 17 - 1 piccione Handicap.
1. premio sig. Becattini (merri 20) con 10-10.
2. on. Aristide Moretti (merri 20) con 9-10.
3. sig. De Simoni Tito (metri 28 ½) con 7-8
Tiro N. 18 - 1 piccione a m. 27.
1. 2. - diviso tra i sigg. De Simoni on. Montani e principe Odescalchi con 3-3.
La *poule* fuori programma fu divisa tra i sigg. Beccattini. De Simoni, Dallo Cesapiccola con 4 4.

Aviazione.

(S) **Los Angeles.** 2 — Moissant tentava di guadagnare la coppa Michelin per la distanza. Montre egli pilotava un monoplano preso a prestito per l'occasione Hoxley volava con un biplano. Questi cadde da 300 piedi d'altezza, L'apparecchio fece due giravolte completo.
Dall'esame del cadavere risulta che Hoxley è rimasto schiacciato sotto il peso del motore, il quale, per la violenza del colpo, è stato lanciato fuori della sua posizione ordinaria.
Sembra che Hoxley, sorpreso da un turbine di correnti contrarie, abbia perduto l'equilibrio e sia perciò precipitato.

Caccia alla volpe - A Centocelle

Tempo bello. Terreno prima un poco gelato, poi buono. Sono fuori 22 coppie di cani.
Una volpe scovata presso il fosso di Centocelle veniva ragginta subito.
Gli onori della coda alla signorina de Gravevnitz e quelli della testa a don Boncompagno Boncompagni Ludovisi.
Una volpe scovata nella stessa località correva a Casa Calda e a Casa Mistica, piegava a destra giungendo a Torre Nuova riprendeva la direzione di Centocelle passando a destra dei casetti e si salvava in una cava presso Villa Apolloni dopo un galoppo piuttosto lento di cinquanta minuti.
Una terza volpe sorpresa a Tor Bella Monaca venne subito uccisa.
Gli onori della coda a don Ascanio Colonna e quelli della testa al conte Giulio Senni.
Buona giornata.
Tra i presenti ai meet abbiamo notato il conte Seècsèn, il sig. Barrère, il marchese di Roccagiovine, il march. Calabrini, il duca Lante, il march. Patrizi, il duca di Sora, il duca di Rangoni, il march. Marigoli, il march. Tiberi, il col. Merli, il col. Litta,il march. Lang, ecc.
Tra le assaizoni la marchesa di Roccagiovine, la cont. ss. Kautonsef, donna Elsia Torlonia, la contessa Valensin Balzani, la sig.na De Gravevnitz, la marchesa Guiccioli, la signora Sutter, la signorina Gambaro, donna Elena Ruffo Scaletta.
Giovedì la caccia avrà luogo a Montacciano, a 9 Km. fuori la porta S. Paolo (strada di Castel Porziano).

Novità, Varietà, Aneddoti

L'età' dei Sovrani.

Dall'« Almanacco Italiano » rileviamo i seguenti dati sull'età dei Sovrani che regnano attualmente in Europa.
Il più anziano è l'Imperatore Francesco Giuseppe che conta 80 anni, lo segue il Re di Rumania che ne ha 71, e quindi il Re del Montenegro che ha 69 anni, Re Federico di Danimarca 67, Re Pietro di Serbia ed il Sultano 66, Re Giorgio di Grecia 65, Re Ottone di Baviera ed il Re del Würtemberg 62, Re Gustavo di Svezia 52, l'Imperatore Guglielmo 51, Re Giorgio d'Inghilterra, e Re Federico Augusto di Sassonia 45, lo Czar Nicola II 43, il Re d'Italia 41, Re Haakon di Norvegia 38, Re Alberto dei Belgi 35, la Regina Guglielmina d'Olanda 30, il Re di Spagna Alfonso XIII 24 anni.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 | Via Aracoeli, 58, Roma

IL CAPO D'ANNO 1911

RAPPRESENTANZE DEL PARLAMENTO

Col cerimoniale consueto i Sovrani hanno ricevuto tutte le rappresentanze ufficiali.

Primi, come precedenza, furono i Collari dell'Annunziata: le LL.EE. Marcora e Finali.

SENATO DEL REGNO

La rappresentanza del Senato era composta: S.E. il pres. on. Manfredi; vice pres. on. Biaserna e Paternò questore on. F. Colonna; scrutatori: Rattazzi, Fabrizi, Cappellini, Cefaly, Solinas Apostoli, Di Prampero, Taverna, Tarditi, Melodia, De Sonnaz, Ponzio-Vaglia e Goiran.

Il Presidente ha detto:

Noi abbiamo l'onore di presentare alle Vostre Maestà gli auguri del Senato e di rinnovare al Trono l'antico ed immutabile nostro ossequio.

Entriamo oggi in un anno di pubblica esultanza nel quale, nei ricordi del nazionale risorgimento, sarà pure celebrato il merito della Casa di Savoia, verso la Patria; e da ogni parte di Italia saranno rivolte alle Maestà Vostre le espressioni della nazionale riconoscenza.

Augurando propizio il cielo al festeggiamento del Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, auguriamo nel tempo stesso la letizia nel cuore del Re, che batte dello stesso battito del cuore della Nazione.

I voti del Senato vogliono che alla pubblica letizia vada congiunta la felicità della Reggia. Tutto sereno sia intorno a Vostra Maestà; tutto sorrida alla graziosa Regina, e fiorisca intorno a loro la letizia della prole diletta.

S. M. ha risposto vivamente ringraziando.

CAMERA DEI DEPUTATI

La rappresentanza della Camera era composta così: Pres. Marcora, vice-pres. Finocchiaro-Aprile e Girardi, il questore Podestà, i segretari Cimati, Camerini, Da Como, De Amicis, Rienzi e gli onorevoli Celesia, Perron, Maury, Asbury, Ginori-Conti, Squitti e Carlo Galimberti della Commissione all'uopo sorteggiata.

Il pres. nel presentare gli auguri alle LL.MM. si disse sicuro d'interpretare i voti del popolo italiano devoto alle LL.MM. per le virtù di cui danno esempio dal Trono.

Il Presidente ha accennato alle feste cinquantenarie che avranno luogo quest'anno, dicendo che i popoli che converranno a Roma potranno constatare i progressi fatti dall'Italia, i quali confermano sempre più le virtù della Dinastia che ha saputo guidare il paese all'attuale presente.

S.M. il Re ha risposto ringraziando commosso.

Il Re e la Regina s'intrattennero molto affabilmente con i membri delle due Commissioni, ricambiando gli auguri e accennando alle liete previsioni per le feste del 1911

A PALAZZO MARGHERITA

Dopo il ricevimento al Quirinale le Rappresentanze parlamentari si recarono ad ossequiare S.M. la Regina madre al Palazzo Margherita.

Il Presidente del Senato, S.E. Manfredi espresse gli auguri con le seguenti parole:

« Il Senato è lieto di confermare alla M.V. la sua devozione e i voti perenni per la sua salute e felicità.

Nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia posse la M.V. con animo lieto assistere alla pubblica gioia e rallegrarsi, sentendo i ricordi grati del popolo italiano verso i valorosi di Savoia, che impugnarono la spada per il patrio riscatto. Il Cielo prosperi V. M. e allontani da Lei ogni affizione e Le conservi tutto ciò che ha di più caro il suo cuore ».

Anche il Presidente della Camera on. Marcora, presentò alla Regina Madre i fervidi voti della rappresentanza nazionale.

Ad entrambi S. M. la Regina Margherita ha risposto, porgendo i suoi ringraziamenti.

Dopo quelli del Senato e della Camera le LL. MM. ricevettero gli auguri dei Membri del Gabinetto e la rappresentanza delle Autorità Civili e militari e amministrative della Capitale.

ALL'ESTERO

Germania.

(S) **Berlino**, 1. — In occasione del Capo d'anno, nella Cappella del Castello Reale ha avuto luogo un solenne servizio religioso.

Indi nella Sala Bianca, i Sovrani hanno ricevuto i più alti funzionari dell'Impero e dello Stato, i Presidenti delle Camere e i comandanti dell'esercito e della marina.

L'Imperatore ha ricevuto quindi il Corpo diplomatico.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. Il Presidente Fallières ha ricevuto stamane all'Eliseo, secondo il consueto cerimoniale, tutti i Ministri, salvo il Presidente del Consiglio Briand, assente da Parigi.

Alle ore 14 il Presidente della Repubblica ha ricevuto solennemente il Corpo diplomatico che gli è stato presentato da Sir Francis Bertie Ambasciatore d'Inghilterra, il quale ha pronunciato un discorso in cui ha espresso i voti del corpo diplomatico ed ha constatato che la Francia nel 1910 ha avuto la supremazia tra le nazioni nel campo aviatorio. Ha in seguito espresso la speranza che gli sforzi della diplomazia per la soluzione mediante l'arbitrato dei conflitti internazionali continueranno ad essere coronati dal successo.

Il Pres. Fallières ha ringraziato le nazioni estere degli attestati di simpatia manifestati alla Francia durante le inondazioni. I loro generosi sentimenti sono una tra le assicurazioni più efficaci per la pace generale e per il bene dell'umanità.

Il Presidente della Repubblica si è felicitato dello sviluppo inatteso della navigazione aerea.. La Francia fa sforzi per portare la sua pietra all'edificio che s'innalza col concorso di tutti alla gloria dello spirito umano.

Il Presidente ha espresso poi la sua viva soddisfazione per il fatto che la diplomazia conserva la sua opera alla soluzione mediante l'arbitrato dei conflitti internazionali.

Fallières ha infine espresso l'augurio di felicità e di prosperità per le nazioni rappresentate e per i loro Sovrani.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 1. — Rispondendo agli auguri, rivoltigli dal partito ministeriale, il Presidente del Consiglio, Khuen Hedervary ha ricordato i successi riportati dal partito stesso durante l'anno scorso ed ha tracciato il programma per l'avvenire, che comprende il rammodernamento della vita pubblica dell'Ungheria.

Alcune parti di questo programma esigono certe condizioni fondamentali, tra cui quella di vivere in pace con l'Austria, condizione forse spesso dimenticata in Ungheria e che è essenziale per aumentarela forza del paese.

Altra condizione fondamentale è guadagnare le simpatie del mondo facendo una politica chiara.(*Vivi applausi*).

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 1. — Durante i ricevimenti a Palazzo reale il Re, rispondendo al Presidente della Camera ha parlato della questione delle lingue dichiarando che proverebbe un vero dolore se dovesse veder sorgere malintesi e cause di discordia tra le due frazioni della popolazione del Belgio. Parlando del Congo il Re ha detto che si propone di dare sviluppo considerevole ai lavori di carattere igienico e di rendere più rapide le comunicazioni tra i diversi porti. Infine il Re ha mostrato di interessarsi della telegrafia senza fili.

Le colonie estere in Roma

Un discorso dell'ambasciatore di Francia.

Tutte le Ambasciate e Legazioni in Roma hanno ricevuto i loro connazionali.

L'amb. di Francia, signor Barrère ha pronunciato il seguente discorso:

Signori

Ringrazio il vostro Presidente delle cortesi parole che mi ha rivolto. Egli mi dà modo di dirvi quanto apprezzo la vostra presenza ed il vostro atto.

Le sue parole mi danno modo di ricordarmi di una circostanza della quale ho qualche ragione di felicitarmi, quantunque essa non mi ringiovanisca. Oggi è il tredicesimo anniversario del giorno in cui, assecondando le intenzioni del mio Governo e del mio Paese, allorchè il compito glorioso e difficile di ristabilire rapporti di fiducia e di amicizia tra due grandi popoli, troppo a lungo divisi da sterili malintesi. Ho io voluto fra voi un nostro compatriota. In cui missione ha superato la mia per la sua diretta influenza, senza più tardare, stringerle mie e le vostre felicitazioni per l'insigne opera tocca gli. Una prima volta l'Accademia Francese aveva onorato la Francia e Roma nella persona di quel grande benemerito, di quel grande patriota che fu il cardinale Mathieu; ed ancora a Roma che essa gli ha cercato un successore di cui tutti i nostri compatrioti in Italia, direi perfino tutti i nostri connazionali che si trovano fuori delle frontiere, gioiscono stasi vivamente riconoscenti perchè avevano la coscienza che l'illustre successore onorava nella persona di Mons. Duchesne il portabandiera all'estero della scienza e dell'erudizione francese. Tra qualche settimana il direttore della scuola Francaisa prenderà posto tra i suoi pari. Non gli dispiacerà, io credo, sapere che lo seguiranno la simpatia e l'alta considerazione di cui colmo che sono qui. Voi tutti e signori, lo conoscete voi sapete, come me, che ad una grande signora, Mons. Duchesne unisce i doni più rari del pensatore e dello scrittore. Quanto all'intelligenza si può dire di lui ciò che ha abbastanza per domarne al suo intieri cuore, nell'esercizio della storia, da lungo tempo affezna quella padroanna che gli vale una celebrità europea. Da più di sedici anni dirige con grande sapere la scuola francese ed ha esercitato una profonda influenza su tutta una generazione di giovani maestri che gli debbono, oltre a preziosi e fecondi insegnamenti, l'orientamento intellettuale della loro carriera. Aggiungo che tale lunga missione è stata fortunatamente non è vicina a finire) e gli l'ha compiuta con un tatto ed una discrezione che il diplomatico più esigente apprezzerebbe. Per questo la diplomazia e la scienza hanno potuto vivere insieme anni sotto questo medesimo tetto in perfetta accordo e dimostrare così che esse non sono incompatibili se gli uni e gli altri sono, per la loro parte, savi.

E giacchè ho ricordato una delle nostre grandi scuole di Roma, lasciatemi pure felicitare Carolus-Duran, per il rinnovamento del suo mandato.

La personalità del Maestro che dirige l'Accademia di Francia è troppo apprezzata perchè voi non dividiate la soddisfazione dei suoi connazionali nel vederla nuovamente in loro. Egli ha saputo conciliarsi le loro simpatie in una funzione che per la sua natura richiede qualità diverse. Il direttore dell'Accademia non è un maestro di scuola, come i pensionati non sono allievi. Egli non dirige: consiglia o incoraggia: egli attinge in sè stesso, molto più che nell'esercizio della sua autorità, un ascendente artistico, che non lede affatto la piena libertà, entro la quale ciascuno di loro si sente così la sulla di buono. Il regime di Villa Medici non possiede la virtù di costringere il talento, ma s'adopera che ne hanno, fornisce il mezzo di svilupparlo ed il lavoro saggio e con la meditazione feconda.

L'ultima esposizione dei lavori dei nostri giovani e brillanti artisti ha ben provato ciò, col bel risveglio che noi tutti abbiamo applaudito. Abbiamo fiducia che anche quest'anno essi si conserveranno a questo che le grandi tradizioni di una istituzione che durante la sua assodate esistenza ha visto passare tanti notabili e possenti intelletti.

Voi, o signori, attendete da me in quest'occasione qualche parola sullo stato delle relazioni politiche dei nostri due paesi. Questa attesa, che io soddisfo sempre volentieri, diventa senza dubbio dal fatto che gli atti sui quali riposano l'amicizia della Francia e dell'Italia e la sicurezza delle loro relazioni, sono stati perpetuati in questa sede. Questi rapporti, o signori, sono oggi solidi come lo erano ieri. Essi continuano a far parte integrante della vita pubblica dei due popoli e vi penetreranno sempre più profondamente perchè l'uno e l'altro vi trovano la più sicura soddisfazione dei loro interessi nazionali e della loro inclinazione naturale. Il ravvicinamento franco-italiano poteva venire meglio di cui ricordo sempre nella coscienza nazionale due lati delle Alpi. Ma perchè diventasse realmente un grande fatto storico, i sentimenti e gli interessi dovevano esser condotti ad accordarsi ed a confondersi. Questo è il fine che ha perseguito una politica paziente e decisa a non sostare per alcuni incidenti di via. Ve ne sono necessariamente sempre di tali incidenti della trattazione dei grandi affari: tutto sta nel non dar loro predominio sui fini superiori cui si tende, nel non confondere lo accessorio col principale. Ad una ad una, le cause di malintesi sono state successivamente eliminate. E dallo stato di calma che ne derivava, doveva naturalmente uscire l'accordo. Un esame leale e benevolo ha dimostrato che in tutti i campi le reciute della Francia e dell'Italia potevano conciliarsi, fino al giorno in cui, tra le due nazioni, non esistette più un sol motivo di discussapolitica. Tale è lo spettacolo che i loro rapporti presentano oggi. Questi si ispirano ad un reciproco rispetto delle legittime aspirazioni e delle suscettibilità delle due nazioni essi rispondono ai loro bisogni, ad una identità di condizione di cose culturo, ad inclinazioni stavicbe che invincibilmente le attirano l'una verso l'altra. Tali rapporti danno intine, dall'una e dall'altra parte, e questa è la più preziosa garanzia della loro durata, il più largo consenso popolare.

Voi dividerete adunque, signori, i sentimenti di fiducia che mi animano, mentre vi auguro ad Italia e salute in nome del Presidente della Repubblica e delle Loro Maestà, il Re e la Regina d'Italia, ed anche al successo delle belle Esposizioni, con le quali la nazione amica celebrerà degnamente il cinquantenario della sua unità.

La Francia, con la sua partecipazione, sarà felice e fiera di contribuirvi.

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura

giudicato dal "Times,,

Il *Times* si è occupato a lungo in questi giorni dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura che, appena sorto, suscitò così disparate polemiche mentre ora, dopo la riorganizzazione felicemente compiuta dal presidente, marchese Cappelli, viene elogiato dalla stampa più autorevole d'ogni paese, la quale fa plauso all'attività dell'Istituto e alle sue pubblicazioni.

Ecco come si esprime il *Times* del 27 dirembre:

« Gli scopi principali di quest'Istituto sono i seguenti: raccogliere disseminate notizie sullo stato delle campagne, l'esito dei raccolti, ed i prezzi praticati sui mercati in tutti i paesi e centri di traffico del mondo. Quando l'Istituto fu inaugurato solennemente due anni e mezzo fa, non occorreva essere profeta per prevedere che avrebbe mosso i primi passi fra molteplici difficoltà; ma benchè abbia incontrato molti ostacoli per lo più insuperabili dal suo carattere internazionale, i progressi fatti sono tali da soddisfare i suoi più ardenti fautori e giustificano più che ampiamente la sua esistenza.

Se l'Istituto Internazionale d'Agricoltura fosse abolito domani in Roma, è quasi certo che le nazioni interessate non cercherebbero di rimpiazzarlo con un altro Istituto consimile. Tutti riconoscerano che l'equità negli scambi, risultante dalla conoscenza esatta dell'offerta mondiale dei prodotti agricoli e del loro valore, è il più importante dei fattori economici nella vita commerciale, industriale ed agricola di un paese.

Dopo avere elogiata l'organizzazione della statistica dell'offerta dei prodotti e l'indice mutuario pubblicato nel bollettino mensile dell'Istituto e che comprende già 23 Stati, il *Times* si ferma a considerare la statistica della produzione alla quale è dedicato il secondo volume del bollettino. Prendendo ad esempio dell'Italia, esso si compiace che le pubblicazioni dell'Istituto abbiano dato già un primo grande beneficio pratico impedendo un eccessivo rialzo del prezzo del grano in Italia la cui produzione era scarsissima. Le manovre degli incettatori e degli speculatori non sono riuscite poichè tutti hanno saputo dalle notizie ufficiali dell'Istituto riprodotte da tutti i giornali come il deficiente raccolto italiano fosse largamente compensato dagli abbondanti raccolti di Rumania e della Repubblica Argentina mentre la produzione mondiale è quasi eguale a quella dello scorso anno.

Il *Times* così conclude:

« Fu al mese di Luglio che l'Istituto pubblicò per nel suo bollettino il primo di questi Indici Unitari, che comprendeva allora la produzione di soli sei paesi. Il bollettino di Agosto dava l'Indice Unitario per 11 paesi, quello di Settembre per 14, di Ottobre per 22 e di Novembre per 23. Attualmente i grandi paesi produttori di grano del mondo sono informati con precisione della loro posizione relativa, riguardo alle possibilità delle esportazioni e delle importazioni. Il raccoltore più modesto e meno in un piede d'uguaglianza con il più grande nella conoscenza del valore del suo prodotto, e produttori e consumatori non sono più alla mercè degli intermediari, che solo trae vantaggio dalle oscillazioni dei prezzi dovute all'ignoranza. E questo si deve al lavoro dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, e all'adesione da parte a esso dell'Unione Unitario. Cosa vuol dire questo senza dubbio, ma però di importanza suprema per la prosperità quotidiana del mondo. E' la importanza di questo Indice Unitario dell'offerta mondiale è stata compresa in tutto il resto significato oltre l'Atlantico. Il Ministero dell'Agricoltura del Canadà ha preso delle disposizioni speciali per diffonderne la conoscenza nel suo popolo. La più influente delle Associazioni agricole degli Stati Uniti, il *National Grange* e che conta oltre un milione di soci, vota il mese scorso, nell'annuale sua adunanza plenaria, un ordine del giorno in favore dell'Istituto che conclude dicendo:

« Le sue ricerche scientifiche e le sue pubblicazioni preziose metteranno fine, ad una data non lontana, alla speculazione demoralizzante e disastrosa nei prodotti agricoli. Ci rivolgiamo dunque al nostro Governo perchè contribuisca a sostenerne l'attività con quella larghezza che è conviene alla più grande delle nazioni agricole e perchè provveda efficacemente alla larga diffusione dei Bollettini e delle altre pubblicazioni dell'Istituto fra gli agricoltori degli Stati e Uniti. »

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglior amenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa rifioritura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti su Buoni di Posta *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento)

viene inviato in dono franco posta

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile Venus, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto Venus, il caratteristico di quella artocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo spiega i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d' *abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* era nell'accenno del 28 Ott. — giacchè abbandonati direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'Eco costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

AVVERTIAMO

Che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile contestare ai prezzi attuali alcuna provvigione.

Consiglio Comunale

Seduta del 2 Gennaio 1911.— Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

La pubblica salute — Reggio e Messina.

E' lieto di annunziare che col 31 dicembre furono definitivamente chiusi il lazzaretto e la Casa di contumacia e che non v'è alcuna ragione di tenerla che si debbano riaprire. (*Applausi*).

Ricordando poi che in questi giorni ebbe già luogo il terremoto di Sicilia partecipa un telegramma inviato a Reggio e Messina in memoria della dolorosa catastrofe che colpì quelle nobili regioni buon augurando per il loro avvenire.

Le interrogazioni.

Nathan. Legge una interrogazione Quartieroni-Ferrari diretta a sapere per quale ragione l'assessore della Nettezza Urbana ricevette una Commissione della Unione professionale degli spazzini per discutere di interessi di classe, mentre trattasi di una associazione di carattere professionale (!) Annunzia inoltre una interrogazione del cons. Caruso che domanda al sindaco se nel bilancio 1911 sia stata inclusa la spesa per l'apertura di via Milano.

***

Musanti, sulle dichiarazioni del sindaco, propone un voto di plauso all'Ufficio d'igiene per aver compiuto splendidamente il suo dovere di fronte alla minaccia di una epidemia colerica.

Nathan dice che le parole del cons. **Musanti** rispecchiano i sentimenti del Consiglio Comunale e quindi prende atto del suo voto.

Lo varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Istituzione di una scuola rurale a Carrocetoj.

Autorizzazione al sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa promossa dalla signora Maria Zavagli in Pasqualucci.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal Demanio dello Stato.

Id. a ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro un decreto del Ministero della Pubblica istruzione.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urganza per una transazione coll'impresa Profili e per storno di fondi.

Id. id. per storno di fondi.

La discussione finanziaria.

Nathan. Crede opportuno di fare alcune dichiarazioni preliminari. Ricorda ai colleghi che circa sei anni or sono dal collega Trompeo partì la proposta che il Comune dovesse festeggiare la ricorrenza del 50° anniversario della proclamazione di Roma capitale. E l'Amm. d'allora, forse senza entusiasmo, provvide perchè fosse stanziata nei bilanci una somma cospicua a questo scopo. Ma o voi ha riservato il compito di realizzare la patriottica promessa; e quanto si è fatto corrisponde all'altissimo compito. Noi ci troviamo ora di fronte ad un impegno cittadino, dal quale non possiamo nè dobbiamo sfuggire.

Senonchè nelle condizioni attuali non ci è possibile di compilare il bilancio; e ciò rende necessario di fare uno stralcio per quanto possa riflettere le spese necessarie per la solenne ricorrenza.

Sostiene che la procedura seguita con la presentazione della Relazione finanziaria e legale, malgrado il parere contrario di... qualche consigliere di Stato a ripiee. (!) Quanto al disavanzo, così come venne accertato, esso non può essere questione di maggioranza e di minoranza: il disavanzo fu da noi ammesso fin da quando assumemmo la responsabilità dell'Amm. Affermammo fin d'allora che non avremmo potuto assumere la responsabilità di amministrare se non si fosse convenientemente provveduto. Oggi non facciamo che ripetere quello che dicemmo allora. E ciò non abbiamo taciuto al rappresentante del Governo.

Di recente però ebbi affidamento dal Ministro del Tesoro che il Governo intende provvedere presto ed adeguatamente.

Ed è giunto il momento che questo diventi un imperativo categorico. Per questo chiediamo l'esercizio provvisorio fino al 28 febbraio prossimo.

Ho fiducia — dice — negli onorandi uomini che sono al Governo, nella patriottica devozione delle due Camere legislative per la capitale, le quali già diedero prova di tanto interessamento per un'altra nobile città sorella: per Napoli.

Per conto nostro insistiamo nelle trattative, nè potremmo appagarci di mezze misure. (*Commenti*).

Addentrandosi poi nell'esame della Relazione viene a constatare come le entrate dal 1907 ad oggi siano aumentate di 3 milioni e 900 mila lire; a ciò senza aver portato nuovi aggravi ai contribuenti. Ed è conforto delle imposte pel cittadino romano non può tollerare nuovi gravami. I nostri predecessori del resto pareggiarono i bilanci con avanzi di amministrazione e chiusero in sonde per mancanza di ambienti. Noi potemmo al contrario aumentare di 1 milione e tre quarti le spese per il personale, che raggiungeranno in breve i 2 milioni, sistemando le sorti di 5000 impiegati e dedicando il 90 % alle classi inferiori. Osserva altresì che se il Demanio delle aree fabbricabili non potè funzionare, ciò avvenne soltanto perchè manca ancora la dichiarazione del valore delle aree, agli effetti della tassa speciale. Comunque non poco si fece. Accenna al giardino zoologico, all'Ippodromo, allo Stadio, al Frigorifero, alle linee tramviarie, alla centrale elettrica, all'Agenzia annonaria, alla regolarizzazione del debito vitalizio, notevoli iniziative che fanno prova dell'attività dell'Amm. Non nega che maggiori risorse si potrebbero chiedere ai pubblici servizi: ma per far ciò avremmo dovuto mettere il capestro ai consumatori, esercitando un mestiere che poco ci garba.

Conclude dicendo che l'opera dell'Amm. fu combattuta ad ogni passo da coalizioni di vari interessi: ma ciò malgrado contro la coalizione degli elementi popolari con le classi liberali potrà assicurare al Comune un'Amm. civile e feconda. (*Approvazioni*).

Alliata. Innanzi tutto una breve dichiarazione a nome dei colleghi repubblicani sulle spese straordinarie del 1911. Noi — dice — non possiamo associarci alle feste promosse per tale circostanza: e soprattutto perchè qualche nostro collega già declinò di far parte del Comitato. Non possiamo però essere sospetti, quando affermiamo che, pur non prendendo parte a queste feste non ci sentiamo il coraggio di lesinare i fondi a tale scopo, quando qui si chiama a convegno tutto il mondo civile. Nel non vogliamo compromettere il decoro della città nostra e lasciamo i preti d'Italia e di fuori a protestare sulle loro segrestie contro queste feste promosse da Roma italiana.

Si è sollevata qualche obbiezione sulla legalità del bilancioprovvisorio dal sindaco. Noi non crediamo alla illegalità del provvedimento, perchè risponde a precedenti e cumulerebbe della nostra Amm, visto che si bilanci 1908 e 1909 si poterono già applicare avanzi d'Amm. che pure non erano stati ancora legalmente accertati. Così per l'esercizio provvisorio, approvato per due mesi, crede che questo sia un tremine sufficiente per fare approvare un progetto di legge. D'altra parte se questo non sarà possibile, vedremo allora quello che ci convenga di fare. (*Commenti*).

Entrando nel merito dei rapporti fra Stato e Comune nota che molti provvedimenti approvati per Roma, riuscirono di fatto contro Roma. Ribelle ad ogni sentimento di campanilismo Roma deve forse a questa sua natura la ragione del proprio dinamismo. Rinunzo la vicenda finanziaria e dopo, nella sistemazione edilizia della città in rapporto alle varie leggi per Roma dal 1870 ad oggi, per dimostrare come tutti i provvedimenti adottati furono insufficienti e come facendo appello alla concordia del Consiglio perchè la Giunta possa far valere presso lo Stato i diritti di Roma.

Bonomi Parla per la prima volta in quest'aula a nome del gruppo **socialista.** Quest'onore però ha le sue limitazioni; onde le sue dichiarazioni avranno il pregio della brevità.

Due sono le questioni: la prima quella del bilancio pel 1911 ma sulla questione della legalità non insisterà lasciando alle esercitazioni tattiche della minoranza. Piuttosto osserva come i socialisti nomini eletti in questa consigliatura, debbano rammaricarsi nel vedere pel 1911 stanziate nel bilancio 400.000 lire per feste e spese di ospitalità. Certamente questa spesa riscuoterà nelle casse del Comune pel maggior gettito del dazio consumo e comprende pure — dice — le ragioni di certe esigenze; mazzi socialisti che vediamo tante e profonde miserie non possiamo votare che con rammarico questa spesa.

E detto questo passa senz'altro alla questione generale.

Esprime la sua soddisfazione nell'udire che il Governo **ha fatto affidamento confermando gli impegni** assunti già dinanzi al Parlamento. Lo prima promesse però erano un po' fredde e quindi è lieto di sentirle rafforzate da altre assicurazioni.

Quali saranni i limiti del contributo? Non crede che oggi sia il momento di discutere sulla forma. Una discussione sarebbe inopportuna. L'amministrazione ha senza dubbio un piano finanziario in base al quale, sotto la sua responsabilità, sta trattando.

Finchè quindi corrono trattative non crede sia il caso di disturbarle: ma piuttosto di rafforzarle con la fiducia di tutti, onde esse possa svolgere in azione energica ed efficace.

Lo Stato darebbe di fronte al mondo uno spettacolo della sua insufficienza, uno spettacolo vergognoso, se non tutelasse il decoro della sua capitale, se non ne assicurasse il funzionamento del bilancio (*approvazioni*).

Barzilai in massima crede che sia intempestiva una discussione analitica della situazione finanziaria, sia perchè mancherebbe di base non essendo stato presentato il bilancio, sia perchè sono in corso le trattative dell'Amministrazione col Governo, col il Sindaco ha assicurato questa sera che lo Stato ha assunto impegno di provvedere, e di provvedere con l'urgenza che è richiesta dalle speciali condizioni del bilancio.

Approva l'operato dell'Amministrazione e se ne dichiara soddisfatto. Quanto al bilancio del 1911, non crede che vi possa essere un ostacolo giuridico ad ammetterne la regolarità formale e contabile. E ciò perchè si tratta di un bilancio a nè, in pareggio, con spese ed entrate correlative. Crede poi perfettamente regolare il ricorso al sistema di esercizio di Amministrazione per provvedere a spese di carattere transitirio e straordinario.

Conchiude dichiarando che il Comune fa assegnamento sul patriottismo del Parlamento che affida della immediata approvazione dei provvedimenti che il Governo avrà proposto.

Ezdra Dichiara che egli rimane sempre nel suo convincimento, che cioè sia obbligo tassativo per l'Amministrazione di presentare un bilancio regolare nei limiti delle proprie risorse.

Osserva pure che la situazione finanziaria non era nei precedenti bilanci molto diversa dell'attuale e pur conveniendo che erano bilanci più contabili che effettivi pure furono fatti in omaggio alla legge.

Ricorda pure che, in occasione della discussione del bilancio 1910 nella relazione che lo precedeva fu gettato il grido di allarme, domandò perchè non si sia detto almeno un anno prima ciò che si dicova allora...

Dice che ormai non v'ha dubbio che la cosa è in via di soluzione e confida che il potere legislativo solleciti l'approvazione della legge che ponga il bilancio avvenire in condizioni di stabilità altrimenti dolo degli oneri da cui fu finora indebitamente gravato,

Al punto in cui sono le cose non v'è dubbio che si troverà in esercizio entro breve termine però occorre del tempo ancora. e la Giunta stessa nella relazione dice che non è processo sovverchiamente sbrigativo.

E' necessario dunque seguire il procedimento normale. Non si deve adottare il sistema dell'esercizio provvisorio per lungo tempo, perchè non si può ricorrervi per sfuggire alla presentazione del bilancio. Conchiude dicendo che una maggiore ingerenza in questo momento in cui ci apprestiamo a ricevere le rappresentanze di tutta Italia che convengono per solennizzare il 50. anniversario della proclamazione di Roma capitale, potrebbe essere interpretata avversamente dal Paese. Si deve quindi lasciare il tempo necessario al potere legislativo di giudicare serenamente onde apparisce a luce meridiana che il provvedimento, non verranno concessi per evitare a Roma che la sua legittima rappresentanza abbandoni il posto in un momento così eccezionale ma che i provvedimenti non sono che reintegrazione di oneri finora indebitamente sopportati.

Presenta il seguente ordine del giorno: Il Consiglio mentre riconosce la necessità degli stanziamenti proposti per la patriottica ricorrenza del 1911, delibera di riavviare la discussione a quando le condizioni di stabilità dei vigenti leggi, la Giunta prima dello scadere dell'esercizio provvisorio già approvato, presenti il bilancio di previsione ove siano compresi tali stanziamenti.

Ezdra, Testa, Vecchiarelli, Palomba, Guadagnoli, Grandi.

Susi. Osserva che questo problema fu finalmente impostato nei suoi veri termini, onde è da sperare nella sua soluzione. Il bilancio interposto nell'esercizio provvisorio ci offre l'occasione propizia per discutere l'argomento. Non si preoccupa dell'agitazione delle feste. Non possiamo del resto essere insensibili alle date che ricordano la libertà della patria: ma avremmo forse desiderato di festeggiare la patriottica ricorrenza con le solenni manifestazione di energie fattive che rivelassero i nostri progressi.

Entrando nell'esame della situazione finanziaria ricorda la relazione del 1903 che mise in chiaro fin d'allora il vero stato delle cose. Nel 1909 un'altra relazione fu presentata allo Stato, ed in essa si faceva anzi richiesta dell'applicazione per Roma della legge per Napoli, allo scopo di dare alla capitale anche il modo di svolgere una attività moderna.

Di ciò dovevamo ridordarci nel primo momento della nostra gestione, quando vivava l'illusione che la legge del Risanamento di stata manifestazione di fronte alle pubbliche esigenze: che i servizi pubblici avrebbero potuto bilanciare con le proprie risorse le nuove esigenze degli altri servizi. Ma oggi è un'altra illusione sperare che pel 28 febbr. prossimo si possa dinare come nuovi provvedimenti legislativi. Egli vuole che il Governo si assuma il debito del 150 milioni, nonchè tutte le spese del piano regolatore, opere che hanno carattere nazionale. Ma se questo non possono esser sostenute dal Comune di Roma che manca di energie fattive. Egli non crede quindi che la richiesta dei cinque milioni e mezzo fatta dal sindaco sia sufficiente per cui ritiene che si trovi il modo di creare in Roma energie produttive.

Albano. Dice che ci troviamo di fronte ad una questione di forma e ad una di sostanza. Tratta la questione di forma e di procedura e dichiara che è vero che la legge vuole che si faccia il bilancio, ma non vi è nessuna legge la quale imponga ad un amministrazione di restare al potere quando non si trovi in grado di fare un bilancio in pareggio. Sulla legalità del bilancio speciale del 1911 dice che questo è giustificato dall'eccezionalità delle circostanze per cui è compilato.

Entrando a parlare in merito ai bilanci, dice che tutti sentono piet àper la miseria del popolo, ma che la celebrazione del 1911 sarà uno spettacolo essenzialmente civile. E noichè vi sono degli illusi i quali non vogliono che si celebri il cinquantenario dell'unità d'Italia, incombe tanto maggiormente il dovere di dimostrare che questi italiani costituiscono una minoranza.

Dice che bisogna evitare di trovarsi da qui a qualche anno nelle stesse condizioni in cui siamo oggi: quindi occorre una soluzione radicale. Si augura che il Sindaco con accetti mezze misure, ma provvedimenti che adducano una soluzione definitiva del problema.

Vanni. I discorsi dei colleghi affidano che la relazione finanziaria sarà approvata con larghissimo votazione. Il Consiglio si trova d'accordo su tre punti: 1° cause della situazione attuale ; 2° giustizia del concorso nazionale a risolvere la questione; 3° necessità di trovare mezzi ulteriore dilazione.

Egli esprime l'augurio che, superate le difficoltà finanziarie presenti, si possa ad avviare la trasformazione economica di Roma.

Legge quindi il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio:

Vista la relazione finanziaria presentata dalla Giunta

Confermando che l'attuale disagio delle finanze del Comune continua ad essere conseguenza diretta degli oneri sostenuti e degli obblighi che tuttora incombono a Roma per la sua condizione di capitale degna d'Italia

Udite le dichiarazioni del Sindaco, che cioè il Governo intenda presto e adeguatamente provvedere alle deficienze del bilancio comunale

Interpretando il tempo a ciò necessario come non trascendente i confini di attesa imposti dall' estrema urgenza di ricorrere ad una situazione del tutto anormale

Riafferma la sua fiducia nell'Amministrazione e passa all'ordine del giorno:

Nathan Rispondere partitamente alle osservazioni fatte dai consiglieri sarebbe sarebbe un tempo prezioso. Si limita quindi a rilevare le questioni di procedura. Nota che l'Amministrazione non ha voluto presentare il bilancio, per dire o si ripari al disavanzo, o ce ne andiamo.

Sull'affermata illegalità del bilancio, nota che si tratta di fare che devono maturarsi nel 1911. Due soli tanti altri provvedimenti, che importavano nuove spese, sono stati approvati negli anni precedenti, anche dopo approvato il bilancio.

Aggiunge che per un'Amministrazione oculata, le richieste fatte dall'Amministrazione, sono, contrariamente a ciò che pense il Susi, sufficienti a colmare il disavanzo e risolvere il problema di Roma. Quanto alla questione del piano regolatore, sarà facile che se ne discuta lungamente in altra occasione.

Pone ai voti l'ordine del giorno Ezdra pel rinvio della discussione.

E' respinto a grande maggioranza. Votano in favore soltanto i 5 consiglieri della minoranza.

Dopo di ciò a grandissima maggioranza si approva l'ordine del giorno Vanni.

La seduta è tolta alle 23.30.

***

Sono presenti:

Albano , Albini, Alliata, Amici, Armeni, Ascarelli, Aureli, Balduri, Bentivegna, Bonomi, Bonfigli, Bonconi, Cagiano, Cagli, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Ciofi, Della Seta, Ezdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Levi, Manfroni, Mazzolani, Micossi, Miggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Rossi Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Stadrini, Stefini, Susi, Testa, Tomei, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Zuccari.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina, in privata udienza, l'Ispettore superiore del Genio Civile, commend. Ingiese, presidente della Commissione pel piano regolatore dei porti del Regno, accompagnato dal prof. E. Cocu Cagli, segretario della Commissione stessa.

S. M. ha gradito molto l'omaggio di un esemplare degli atti della Commissione e lungamente ne ha esaminato i volumi, mostrandosi perfettamente informato dello stato e dei bisogni dei nostri porti. Si è intrattenuto particolarmente a considerare i piani regolatori per la ricostruzione del porto di Messina, dopo il disastro del dicembre 1908, e per il porto di Napoli, interessandosi vivamente ai gravi problemi che involge la sistemazione di quello scalo e si proposti rimedi.

S. M. si intrattenne altresì, con l'ing. Cesen Cagli dei lavori per il porto di Antivari, al quale lavorano molti italiani, informandosi dello stato di quei lavori e delle nuove costruzioni allo studio e gradendo l'omaggio di un opuscolo dello stesso ingegnere sull'opera degli italiani al Montenegro.

Lo ringraziamento della città e del Quirinale — Nel pomeriggio dell'altro ieri S.M. ricevette, per gli auguri del Capo d'anno, la rappresentanza comunale composta del Sindaco e della Giunta — meno gli assessori socialisti — e la rappresentanza della Provincia di Roma, composta dal prefetto comm. Annarratone, del cons. delegato, comm. Talpo, del cons. di Prefettura, comm. Petrucci e dei membri della Giunta prov. amministrativa.

Con il Sindaco e gli assessori, S. M. parlò delle varie questioni che interessano Roma, le strade, i lavori dell'Esposizione, ecc.

Con il Prefetto, parlò dello stato sanitario della provincia, della viabilità provinciale e delle condizioni poco floride del bilancio.

Dopo il ricevimento ufficiale, le due rappresentanze si recarono a Palazzo Margherita, a porgere gli auguri a S.M. la Regina Madre.

Vaticano — Nel primo dì del nuovo anno S. S. Pio X non ricevette ufficialmente; soltanto all'ora consueta celebrò la Messa nella sua Cappella privata, e vi assistettero pochi intimi e le sorelle.

Dalle 11.30 alle 13, nel cortile di S. Damaso, il concerto della Gendarmeria pontificia diretta dal maestro Cribanti, eseguì uno scelto programma musicale. La sera, ultima del 1910, nella Cappella Paolina, fu cantato il Te Deum di ringraziamento dell'anno, e fu impartita la benedizione da monsignor Caccia, cameriere segreto participante. L'altra sera poi, nella medesima cappella, venne cantato il « Veni Creator » per l'inizio dell'anno che segue.

— Ieri mattina S. S. ha ricevuto in particolari udienze monsignore Kennely, arcivescovo della nuova Arcidiocesi di Standing, consacrato ieri dal cardinale Capella di Propaganda Fide dal Cardinale Gotti, Prefetto generale di Propganda; don Luigi Molina, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina a Berlino per l'Incoronazione; ed infine ha tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza moltissime persone, fra cui un gruppo di circa 100 operai tedeschi con labaro.

— Il giorno della Epifania, il card. Merry del Val, Segretario di Stato, consacrerà nella Chiesa di S. Agostino il nuovo sacrista pontificio, mons. Zampini, elevato alla dignità arcivescovile.

Il Papa ai vescovi d'Oriente. — *L'Osservatore Romano* di iersera ha pubblicato un documento che Pio X indirizza agli arcivescovi e delegati apostolici di Grecia, Egitto, Mesopotamia, Persia, Siria, Indie orientali, circa la questione dell'unità delle chiese orientali e occidentali.

Il Papa confuta l'articolo *Preste sur la question de l'union des Eglises*, rilevandone gli errori teologici e quelli storici.

Dichiara falsa l'opinione espressa in detto scritto che il dogma della derivazione dello Spirito Santo dal Figlio sia stato aggiunto dagli occidentali ai vangeli e confermato dalla fede degli antichi Padri; ed imprudentissimo il revocare in dubbio che i dogmi del Purgatorio e della Immacolata Concezione fossero sconosciuti dai tutti nei primi secoli. Falsa altresì la persuasione che la Chiesa cattolica non fosse nei primi secoli un principato unico, ovvero Monarchia.

Nè meno — continua il documento — nel descrivere scritto lasciata intatta la dottrina cattolica sulla Eucaristia, quando si volle affermare che presso i Greci le parole di consacrazione non avessero effetto se non dopo l'invocazione dello Spirito Santo.

Passando — dopo tali errori in dottrina cattolica — agli errori storici, dice che a questi si attribuiscono le cause degli scismi orientali. Così è falso che ai Pontefici Nicolao I e Leone IX si possano attribuire superbia e ambizione; è falso che le Crociate siano state spedizioni di ladroncinio; è falsa l'accusa rivolta ai romani Pontefici. — i quali si sono invece sforzati di ricondurre le genti orientali alla comunione con la chiesa romana — di cupidità di dominio, più che di apostolica sollecitudine nel pascere il gregge di Cristo.

Del resto l'autore dell'articolo (il principe **Max di** Sassonia) che Pil X chiama figlio diletto, si è ricreduto dalle sue affermazioni, facendo piena sottomissione.

Pio X esprime l'augurio che l'unità della Chiesa sia presto un fatto compiuto ad ottenerlo esorta tutti i vescovi orientali a cooperare con lui, e termina invitandoli a recitare la preghiera composta in lingua delle loro rispettive nazionalità curandone la maggiore diffusione.

Il medico provinciale. — Il prof. Badaloni, che con tanto solo ha retto per lunghi anni l'ufficio di medico provinciale, è stato, per incarico speciale, chiamato all'ufficio di Ispettore centrale sanitario per le scuole al Ministero della P. I.

A sostituirlo è stato chiamato il valoroso dott. Calogero Fradella, il quale si è già insediato ieri.

Per l'igiene del latte — Tra gli emendamenti che il Consiglio provinciale di sanità fa proposto al nuovo regolamento di igiene presentato negli uffici dalla amministrazione municipale, ve ne è uno importantissimo che riguarda l'igiene del latte, ed è il seguente:

E' vietato di vendere, distribuire per vendere o somministrare per compenso ai dipendenti:

a) il colostro;

b) il latte di animali affetti da malattie alle mammelle;

c) il latte degli animali colpiti da febbre aftosa tuberculosi, vaiuolo, carbonchio, pleuro-pneumonite esudativa, infezione settiomica, idrofobia, itterizia, dissenteria o da altre malattie capaci di alterare la natura del latte.

d) il latte di animali alimentati con foraggi velenosi, come veratro, belladonna, cicchico, cco, alterati o cariati di dare al latte cattivo odore o sapore, o comunque trattati con sostanze fossilche di azione generale;

e) il latte amaro, rosso, giallo, vischioso, sabbioso, putrido, o comunque di colore, odore, sapore o altrimenti anormale; il latte che contenga tracce evidenti di materie escrementizie, sudiciume od altri corpi estranei in sospensione.

f) il latte fenicido o che coaguli con l'acido carbonico o con l'ebullizione.

gli fa latte al quale siano state aggiunte sostanze estranee, come amido, destrina, ecc. o sostanze per conservarlo o correggerne i difetti come acido salicilico, acido borico, carbonati alcalini, saccarina, ecc. E' fatta eccezione per il latte condensato cui è permesso aggiungere dello zucchero.

E il latte annacquato o comunque mistificato.

Il latte che venga trovato in una qualunque delle condizioni suindicate sarà sequestrato a disposizione dell'autorità municipale.

Premiazione al Museo Art. Ind. — Ieri mattina, alle 11, ebbe luogo la solenne premiazione agli alunni del Museo artistico industriale, per gli anni scolastici 1908-9 e 1909-10.

Assistevano il min. di A. I. e C. on. Raineri, il sotto segretario di Stato all'I.P. on. Teso i prof. Giois e Donatella, rapp. il Comune di Roma, Ettore Ferrari, cav. Ascenzi della Camera di Commercio, ecc. ecc. ecc. Fu il personale insegnante: direttore prof. Giulio Ferrari il prof. Bazzani, il prof. Parisini e il prof. Tognetti.

Ettore Ferrari, a nome della presidenza ha constatato lo sviluppo sempre crescente del museo a fortuna arrisa a molti alunni che lo frequentarono.

Dopo di lui, il Ministro Raineri si è compiaciuto in un breve ed eloquente discorso — di questo ridveglio dell'arte, assicurando che il Governo farà di tutto per secondarlo. Dopo le sincere lode agli insegnanti, concluse dicendosi lieto di essere intervenuto alla cerimonia, per poter dare affidamento di tutto l'interesse del Governo.

Dopo la visita ai lavori degli alunni — pittura, scultura, architettura — ebbe luogo la premiazione. Ecco l'elenco dei premiati:

Per l'anno scol. 1908-09:

Scuola di decorazione pittorica. — Tema: decorazione di una volta a schifo per una sala da concerti, avente m. 12 di lunghezza e 6 di larghezza. Stile libero. — Licenziati: Meschini Enrico con premio di L. 100 e medaglia di bronzo dorato; Tesei Alfredo; Rinaldi Roberto; Caravita Leone, Spinelli Giovanni; Piero Costantino.

Scuola di decorazione architettonica. — Tema: Tomba per famiglia facoltosa in un cimitero civile. Stile libero. — Licenziati: Fasolo Vincenzo, con premio di L. 100 e medaglia di bronzo dorato; Corinaldesi Ulrico.

Scuola di decorazione plastica: — Tema: Balaustre di bronzo per un ballatoio interno in un salone d'ingresso di sala signorile. Stile libero. — Licenziati: Moscara Pietro, con premio di L. 100 e medaglia di bronzo dorato; Tatulli Ettore; Benigni Gino; Colucci Armando; Coraggia Corrado; Firrao Alfonso.

Per l'anno scolastico 1909-10:

Scuola di decorazione pittorica. — Tema: Fregio decorativo per grande sala di cinematografo. Stile libero. — Licenziati: Giurgola Vincenzo, Antonelli Tito.

Scuola di decorazione architettonica. — Tema: Stazione-stazione per tramvia urbana di Città principale. Stile libero. — Licenziati: Bacchiega Adolfo, De Luca Filippo, con premio pari merito di L. 50 ciascuno.

Scuola di decorazione plastica. — Tema: Targa commemorativa per la morte di un valoroso marinaio. Stile libero. — Licenziati: Contenti Raoul, con premio di L. 100 e medaglia di bronzo dorato, Colombo Meile, Nicoletti Giordano, Piccioli Ottorino, Urbani Mario.

Concesso al premio a Alessandro Castellani» istituito dalla signora Beatrice Castellani in Polveresi nel 1884-85 per le tre sculture del Museo, in memoria del suo compianto genitore.

Scuola di pittura. — Tema: Fregio per la sala del Consiglio dei Ministri del nuovo Governo in Costantinopoli. Stile libero. — Ottorino Olivieco (I anno di attività a titolo d'incoraggiamento L. 50.

Scuola di decorazione architettonica. — Tema: Fregio per avvisi pubblici in Trieste. Stile libero. De Luca Filippo (2 anno architett.) L. 100.

Scuola di decorazione plastica. — Tema: Grande targa commemorativa del disastro di Reggio Calabria e Messina da eseguirsi in marmo. Stile libero. Piccioli Ottorino (2 anno plastica) L. 100 con lode.

Assegnazione della medaglia concessa dall'on. Municipio di Roma per gli alunni licenziati che più si distinsero nelle prove di lavoro, nel corso di tutte le frequenze. Meschini Enrico (licenziato della scuola di pittura) Corinaldesi Ulrico licenziato della scuola di scultura.

Concesso per la scuola di Storia d'arte (un libro di arte) Rondevenga Francesco (scuola di pittura) Ottorino Olivieri idem; Nicoletti Giordano (scuola plastica) Palmieri Fernando idem; Fides Alessandro Corinaldesi Ulrico (scuola di decorazione architettonica).

Concesso dal Museo un libro di Storia d'arte: per ogni alunno ammesso e frequentante: Francesco Rondevenga, Ottorino Olivieri; Giorgola Vincenzo; Petrignani Rodolfo; Grossi Francesco; Ciccobba Luigi; Piccioli Ottorino; Contenti Raoul; Illuminati Tommaso; De La Fabrice De Luca Filippo; Bacchiese Alfonso.

Esposizione d'arte 1911. — Il Comitato esecutivo comunica che la consegna delle opere destinate alla esposizione del 1911 dovrà compiersi fra il 20 gennaio e il 20 febbraio, tramite il Municipio.

Gli artisti residenti in Roma, che hanno regolarmente notificata la loro adesione avranno in tempo utile le istruzioni circa i giorni e le località designate alla consegna delle loro opere.

Per le opere provenienti da fuori, la consegna, per lo spazio di 15 giorni. Tutte le licenze andate non rinnovate entro il 31 di gennaio saranno dichiarate decadute e le domande che in seguito pervenissero, saranno considerate come di nuova concessione.

Colonie estive marine ed Appennine. — L'altra sera ebbe luogo l'Assemblea generale dei soci delle colonie estive marine ed appennine per gli alunni poveri delle scuole comunali di Roma.

Il presidente prof. Federico Di Donato, fece una succinta relazione dello sviluppo delle colonie, nei loro 4 anni di vita, 1907 a tutt'oggi e disse come delle istituzione della colonia appennina a Cinquino, la quale riscosse l'approvazione delle autorità governative che la visitarono. Dietro proposta del socio sebastiani si deliberò d'inviare un telegramma di ringraziamento e di plauso a quell'Amministrazione comunale e ai cittadini cingolani che accolsero i bambini di Roma con slancio ammirevole di umanità.

Fu approvato il bilancio preventivo per il 1911 che ascende a L. 31.600, bilancio che si spera di poter realizzare, se non mancherà alle colonie, l'aiuto dei buoni e di tutti coloro che desiderano di vedere migliorate le condizioni dell'infanzia povera e sofferente, pensando che i bambini di oggi saranno gli uomini del domani. Indi si passò alla nomina dei *Revisori dei conti* per la gestione dell'anno 1910, e rimasero eletti i soci sig.na Clelia Lollini, sig.ra Ida Reynier ed il prof. Giallo Cabrini.

Ieri mattina poi una Commissione composta del presidente, del vice-presidente, delle segretarie e della contabile, accompagnata dall'on. duca don Leone Castani, è stata ricevuta da S. E. il Sotto-segretario di Stato al Ministero dell'Interno, on. Calissano il quale ha espresso tutta l'ammirazione e la commozione dell'animo suo per l'opera di bene che gl'insegnanti di Roma, aiutati da altre filantropiche persone, hanno saputo creare e far fiorire in così breve periodo di tempo.

S. E. ha inoltre promesso di dare tutto il suo appoggio affinchè l'esercizio dell'anno 1910, che a tutt'oggi presenta un disavanzo, possa raggiungere il pareggio e perchè sia concesso per le persistenti avversità un largo e generoso contributo, onde alimentare la pietosa istituzione che mira a redimere moralmente e fisicamente l'infanzia povera, a preservarla da terribili malattie, ed assicurarle il diritto sacro alla vita.

Si avvertono i bimbi felici che nella ricorrenza del capo d'anno volessero ricordarsi dei loro compagni sventurati, che le obbiazioni si ricevono alla sede sociale — scuola Principessa Jolanda — via Nasionale 86.

Nelle tramvie municipali — E' aperto l'arruolamento per i seguenti posti nell'azienda autonoma delle tramvie:

30 posti di conducente di 3. classe col salario di L. 3.25 giornaliere; 30 posti di fattorino di 3. classe col salario di L. 3.25 giornaliere; 3 posti di operaio di 3. classe, meccanico per il materiale mobile, col salario di L. 4 giornaliere; 2 posti di operaio di 3. classe, elettricisti per il materiale mobile, co salario di L. 4 giornaliere; 1 posto di operaio di 3. classe, falegname per il materiale mobile, col salario id L. 4 giornaliere; 3 posti di operaio di 3. classe, guardafili per la linea aerea, col salario di L. 4 giornaliere; 5 posti di cantoniere col salario di L. 3 giornaliere; 2 posti di manutentore per la costruzione di trasformazione dell'energia elettrica, col salario di L. 3 giornaliere.

Domande e documenti alla Segreteria, in piazza SS. Apostoli, 48, non più tardi del 18 gennaio alle 15.

Conferenza geografica — Alla Società Geografica Italiana, nella prossima domenica 8 gennaio, avrà luogo un'interessantissima conferenza sul viaggio compiuto, tra il 1907 e il 1909, dal colonn. della Guardia Imperiale Russa, Pietro Colow nella Mongolia e nel Se-Ciuan.

Il colon. Coslow, che già conta 25 anni di esplorazioni, è uno dei più autorevoli viaggiatori russi che tanto hanno contribuito alla conoscenza dell'Asia Orientale e Centrale. Cominciò la sua carriera partecipando all'ultima grande spedizione dell'illustre suo compatriota, il col. Przevalsky, alla quale fecero seguito altre quattro grandi spedizioni promosse dalla Società Imperiale di Geografia, col concorso del Governo russo ed, in massima parte a spese dello Czar. Questa volta il viaggio del colon. Coslow si è svolto a traverso il deserto di Cobi sino al Canas, al Cucunor e nelle regioni nord-orientali del Tibet ai confini del Se-Ciuan.

Il risultato più importante fu la scoperta di un'intera città mongola sepolta nelle sabbie del deserto; e i documenti numerosissimi trovati dal viaggiatore hanno valso a stabilire che quella città fu la capitale di un Regno mongolo esistente dall'XI al XIII secolo dell'Era Volgare e scomparso da sette secoli.

La distribuzione dei biglietti d'invito per questa conferenza della Società Geografica Italiana principierà oggi e continuerà mercoledì e giovedì nella sala terrena del palazzo Grazioli in via degli Astalli, dalle ore 15 alle ore 19.

Scuola magistrale romana di lavoro manuale educativo. — Le iscrizioni ai corsi di Lavoro Educativo, legalmente autorizzati, si ricevono nei giorni di giovedì e domenica dalle 10 alle 12, presso la scuola Vittorio da Feltre in via delle Carine 28, fino a tutto il 6 cor.

L'apertura avrà luogo il 13.

Una lezione del professore Valagussa. — Oggi alle 15 ½ precise nella sala di lettura in piazza Nicosia 38, il professore dott. Valagussa terrà la prima lezione del corso d'educazione materna che tratterà dell'igiene generale del bambino. I biglietti d'ingresso al Touring Office dell'Associazione per il movimento dei forestieri al Corso ed in Piazza Nicosia 35.

La prima lezione del corso di pedagogia familiare che era preavvisata per venerdì 6 cor. è rimandata a venerdì, 13 cor.

Un caso molto strano. — Il 10 dicembre decorso fu pubblicato un manifesto col quale si intimava a tutti i possessori di biciclette di fornirsi non più tardi del 30 dicembre del prescritto contrassegno, presso le Delegazioni municipali, per non incorrere in contravvenzione.

Ora è avvenuto questo fatto.

Il 17 dicembre si presentò alla Delegazione di via Arenula il portiere dell'*Eden*, il quale richiese il contrassegno e versò le corrispondenti L. 2.50.

I contrassegni furono forniti dall'impiegato; ma quando l'altro ieri si dovevano mettere in azione si trovò che erano quelli del 1910. cosia già scaduti.

Il portiere torno alla Delegazione e fece notare l'equivoco; ma l'impiegato non volle sentire ragioni e non si arrese neppure quando il poveretto gli fece notare che era assolutamente inammissibile che si potessero chiedere il 17 dicembre i contrassegni dell'anno quasi tutto finito, specialmente dopo che era stato pubblicato l'avviso per l'anno nuovo e si minacciava la contravvenzione a chi non si fosse messo in regola al 30 dicembre.

Conclusione è stata che il portiere, che è, per soprappiù, un povero padre di famiglia, ha dovuto rifondere di tasca propria il danaro pagato male, per un errore o per lo meno, per una distrazione di un impiegato.

Vogliamo sperare che l'assessore del ramo ripari, con equità e giustizia, l'errore e faccia rimborsare al disgraziato portiere la tassa che è stata malamente esatta.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane della 1. quindicina del mese corrente:

Importo di quintali 4,50 di farina della marca 2 o B a L. 36.25 il quintale . . L. 163,25
Spese di panificazione . . . . . » 62.00

L. 225,125

Produzione Kg. 540 (rendimento del 80 %) quindi L. 225,125: 540 0,41 per il pane di prima qualità di uso comune in pezzi di qualunque forma, del peso di gr. 350 a gr. 500.

Società tra i proprietari di stirerie. — Ieri sera nei locali della Società fra i negozianti in piazza S. Luigi dei Francesi, fu tenuta una numerosissima assemblea di proprietari di stirerie.

Il presidente sig. De Luca spiegò gli scopi della costituita Associazione proponendo un ordine del giorno col quale si dà mandato ad un'apposita Commissione, che fu eletta subito dalla stessa assemblea, di ottenere dal Sindaco e dalle altre autorità cittadine la soppressione di tutte le stirerie ambulanti.

Utenti pesi e misure — Lo stato degli utenti pesi e misure pel biennio 1911-1912 è visibile dalle 9 alle 16 nell'ufficio dell'ispettorato sezionale della Delegazioni in via del Campidoglio, 8, fino al 9 corrente.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

MANIFATTURA
CAMICIE da UOMO
GIOVANNI GRAPPELLI
Tel. 41-42 Via due Macelli 132 Tel. 41-42
STIRERIA per il servizio pubblico

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una carrozza sotto un tram. — Ieri, verso le 18, una carrozza trainata da due cavalli e condotta dal cocchiere Quinto Cortesi, di ritorno da Centocelle, teanstava per la località Quadraro, dirigendosi a Roma.

Nella vettura, di proprietà del sig. Carlo De Somma, ab. in v. del Colosseo 58, si trovavano sua moglie sig. Maria Sciampicotti di an. 36, e la sorella di lei Elvira di a. 43 con i figli Angelo, di a. 13, Carolina, di a. 17, Luigia, di a. 16 e Augusto di a. 14, ai quali sono nella nostra città di passaggio. In cassetta sedeva anche il cameriere Angelo Cortesi.

La carrozza passava poco distante alla via militare, quando, per scansare un' automobile, sterzò improvvisamente sul binario del tram dei Castelli e fu investita da una vettura elettrica proveniente da Genzano, la quale si dirigeva tranando un alteo carrozzone, verso piazza Venezia.

Uno dei cavalli morì quasi istantaneamente, schiacciato sotto le ruote del tram. La carrozza fu addirittura sfasciata dall'urto violento.

La sig. Sciampicotti, la sorella i figliuoli, il cocchiere e il servitore vennero o sbalzati tutti al suolo.

Giungevano in quel momento due automobili. Nella prima di proprietà della principessa Ruffo della Scaletta, si trovavano la principessina il march. Calabrini, grande scudiero di S.M. il Re e il figliuolo, nella seconda il conte Emanuele Principi e il duca Di Sora.

Alla vista della dolorosissima scena, essi, che ritornavano dalla caccia alla volpe, fecero fermare le automobili e corsero in aiuto della sig. Sciampicotti e dei suoi figliuoli che gemevano, in preda ancora a grande spavento. Poi, dopo aver rivolto loro parole di conforto, li adagiarono nelle automobili e li trasportarono, tutti al completo, a S. Giovanni, dove i dottori De Matthais e Contalupio si affrettarono a medicare la sig.a Maria Sciampicotti, trattenendola in osservazione. Il nipote Augusto e il cocchiere Alfredo Cortesi furono anch'essi curati di alcune contusioni che guariranno in 8 giorni. Gli altri rimasero fortunatamente incolumi.

Il conduttore del tram investitore Alberto Margherita appena accaduto l'incidente si diede a precipitosa fuga e finora non è stato rintracciato.

Sul posto si recò per le constatazioni il cav. Brussi, commissario di P. S. dell'Esquilino.

La Francesca nera del Capo d'anno. — La giornata di Capo d'anno non è passata tanto ben guanto quella del Natale ed è stata funestata da vari fatti che riassumiamo in brevissime parole.

A S. Spirito è morta la giovanetta Isolina Mecigo che la sera della vigilia di Capo d'anno fu ferita, disgraziatamente, dal padre con la rivoltella.

— A porta S.Sebastiano fu trovato morto sul proprio carretto a vino, il carrettiere, Domenico Marchetti, proveniente da Albano.

— In via Carlo Alberto fu raccolta morta per improvviso malore, Giuditta Marabini, di anni 55, da Castiglione in Teverina.

L'infermiera Bianca Fioravanti, tentò suicidarsi con una pastiaca di sublimato.

E, pure col sublimato, tentò suicidarsi un'altra ragazza, Egle Forcella.

— In via Palestro, i soliti ignoti rubarono in casa dell'applicato ferroviario Salvatore Los Rosa, varii oggetti preziosi, per circa 400 lire di valore.

Tentato suicidio. — In via Sabelli 10, peidispia cere di essere stata chiusa in casa dei parenti, Annita Pisciteli, di a. 19 ingoiò 10 pastiglie di chinino. A S. Antonio, è in osservazione.

Si preparano per l'epifania. — Ignoti ladri, penetrati nella cantina di Antonio Celenzi, in v. Campani 26, rubarono 7 capponi, 15 pollastri e un tacchino per il complessivo valore di L. 55.

Ritsa. — Ieri notte il muratore Antonio Tofani, uscendo dall'osteria Centoni, presso il Forte Bravetta litigò con un certo Mattioli e ne ebbe una bastonata sul viso. Alla Consolazione gli riconobbero ferite al labro superiore e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Ladri sorpresi. — Ieri notte, quattro ladri stavano per forzare la porta d'ingresso del magazzino di biciclette di Giovanni Bronn, in via in Piscinula, quando disturbati dagli agenti della squadra mobile, furono costretti ad abbandonare il lavoro e a darsi a precipitosa fuga.

Inseguiti, tre dei ladri riuscirono a dileguarsi, un quarto, certo Lorenzo D'Agostini, vigilato speciale fi raggiunto e tratto in arresto.

Sanitini gelosi. — I bambini Nello à Mario Lucatelli, il primo di due anni e mezzo e il secondo di 16 mesi, rinvenuto sulle scale di casa loro, in v. Emilia 58, della potassa, contenuta in un cartoccio, na ingoiarono un poco. Al Policlinico furono giudicati con riserva.

Il crollo di una volta. — In v. Marcantonio Colonna, angolo piazza Cola di Rienzo l'impresa Borruso sta costruendo un villino.

Ieri mattina, mentre gli operai Pacifico Pantalissi e Francesco Petruni conducevano su di una volticella del 1° piano, alto 3 metri circa, un vagoncino carico di materiale essa improvvisamente crollò, travolgendoli.

Soccorsi dai compagni, il Getroni e il Pantalissi furono trasportati a S. Giacomo, ove soltanto il secondo fu trattenuto in osservazione; l'altro eraimasto fortunatamente incolume.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Pubblico numeroso e elegantissimo ieri sera per la ripresa della *Bella Elena*.

Sempre deliziosa la geniale musica di Offenbach e piena di vivacità e di comicità l'interpretazione.

La Cottrelly fa una sbrigliata *Elena*; il Marchetti un *Calcante*, irreddhitro, inarrivabile, la Leoni un grazioso *Paride*; il Franzini un ottimo *Agamennone* e l'Ani un comicissimo *Menelao*.

Si chiamano alle loro parti anche la de Waldis, la Ricci, il D. Napoli, il Favi, Adriano Marchetti.

Belli i costumi; ottimamente l'orchestra diretta dal Fontana.

Argentina. — Stasera a richiesta si replica il *Rebagas*.

Quanto prima ripresa del *Cyrano*, protagonista Robert, e la nuova commedia di Dante Signorini, *La telefonata*.

Valle. — Si annunzia per stasera l'ultima replica di *Pari amar mio!...*

— Domani *Il mio amico Teddy*.

Nazionale. — Pieno successo arrise anche ieri alla *Bella di New-York*, che stasera si replica.

Apollo. — Stasera si ripeteranno *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, in cui debutterà il tenore Barbaini.

— Domani *Silvano* e *Cavalleria*.

Adriano. — A richiesta stasera ripresa della *Bohème*, che avrà ad esecutori principali le signore, Ida Bernelli, e B. Malabrini; ed i signori Alfredo Ranella, P. De Franceschi, Enrico Scotti.

— Domani spettacolo in onore di Ida Bernelli con il *Faust*.

Quirino. — Stasera si darà a richiesta un'altra replica della *Vedova allegra*.

Manzoni. — Debutta stasera la Compagnia napoletana Scelsa Cosenza, che darà *La festa dei gigli a Nola*.

Metastasio. — *Casa da vendere*, la nuova commedia di Otto Erinch Hartleben, non ebbe ieri sera fortuna.

Le disapprovazioni, iniziate subito, fin dalla prima scena, andarono sempre più accentuandosi così da far perdere la tramontana agli attori e la pazienza a quei non pochi spettatori che avrebbero pur voluto sentire prima di giudicare.

A presidenere che l'Hartleben non è di Parma, capitato, è anche un fatto che *Casa da vendere* meritava un'altra accoglienza. Il lavoro è bene impostato e ben condotto fatta eccezione nella rassegnata acquiescenza di un marito ingannato, e nella troppa mentalità e della psiche tedesca, è pur sempre umana e vera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La vedova allegra, ore 21.
ARGENTINA — Rabagas, ore 21.
VALLE — Taci, amor mio!, ore 21.
NAZIONALE — La bella di New-York, ore 21.
APOLLO — Cavalleria e Pagliacci, ore 21.
ADRIANO — Bohème, ore 20.30.
QUIRINO — Vedova allegra, ore 21.
MANZONI — La festa dei gigli a Nola, ore 21.
METASTASIO — Fra i due, ore 18; Casa da vendere, ore 19; Nell'alto mare, ore 21; L'amore che passa ore 22.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina
Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo – Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Vendita coke
La Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
avverte che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.
Avverte inoltre che il coke viene venduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.
Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « Servizio coke » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

Ultime Notizie

Il Presidente della Camera.

Ieri è partito per Milano il Presidente della Camera, on. Marcora.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha continuato l'esame delle questioni relative alle finanze del Comune di Roma che sarà proseguito in Consigli successivi e quello delle sedi dei Ministeri secondo la relazione della Commissione presieduta dal comm. Peano.

Si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Presidenza del Consiglio

Come già annunziammo, il Presidente del Consiglio presenterà tra gli altri progetti di legge d'indole sociale anche uno molto importante per legge d'indole sociale animali. Però il presidente della società torinese di protezione degli animali ha scritto all'on. Luzzatti ringraziandolo a nome della propria associazione e delle 200 leghe zoofile scolastiche sorte sotto gli auspici della torinese.

La Cassa di Previdenza

Al telegramma di auguri inviatogli dal presidente del quell'Istituto, on. Ferrero di Cambiano, S. E. l'on. Luzzatti ha risposto:

« Nell'inizio del nuovo anno mando i più fervidi e più vivi auguri di prosperità alla nostra Cassa Nazionale, che con tanta saggezza tu governi insieme al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione generale.

« Essa costituisce la grande e giusta speranza dei nostri lavoratori e se tante sventure, che richiedono ingenti spese non avessero afflitto in questi ultimi due anni il nostro Paese, si sarebbe posto ad effetto il disegno di graduale obbligo della assicurazione dei lavoranti per la vecchiaia, come già si ottenne per successive evoluzioni per gli infortuni del lavoro. Nell'attesa di quei giorni lieti, che non possono tarda breve mancare anche nel nostro Paese, io ti ringrazio dello vive e ininterrotte sollecitudini consacrate alla saldezza di questo baluardo della previdenza sociale.

Luzzatti».

La Persia e l'Italia

Il *Times* riceve da Teheran il seguente telegramma:

L'Italia ha ufficialmente declinato l'invito di fornire ufficiali per la gendarmeria.

Il rifiuto è imbarazzante in quanto è dovuto al fatto che tante la Germania, quanto la Russia ritengono non decidere subito introdurre ufficiali che siano sudditi di qualsiasi potenza straniera. Un'applicazione ne sarà presto fatta alla Svezia.

L'ufficiale italiano che si disse seguire la seconda spedizione per il sud è già al servizio persiano e fu nella gendarmeria egiziana.

Il che conferma la notizia che abbiamo data l'altro giorno e cioè che trattasi di un *ex ufficiale* del nostro esercito.

Al ministero della Guerra cui ci siamo rivolti risulta che un solo italiano si troverebbe in Persia, l'ex tenente dei granatieri Maletta Francesco, sin dal 1901 coll. Il Maletta ha il grado di generale dell'esercito persiano e ispettore delle truppe.

Interpellanze ed interrogazioni alla Camera

L'on. Di Palma, prima di recarsi a Taranto, per l'avvenuta deplorevole sommossa, ha presentato la seguente interrogazione:

Chiedo di interrogare il Ministro dell'interno sui gravi e sanguinosi fatti svoltisi a Taranto il 31 dicembre.

La riforma elettorale

Ieri è stata distribuita la relazione che precede il progetto di legge per la riforma elettorale. La pubblicheremo testualmente, in diversi giorni per distinte parti.

Per la riforma delle Camere di Commercio

Il ministro on. Rainerì ha diramato una circolare nella quale, per l'applicazione della legge 1910 sulla riforma delle Camere di Commercio che eleva il numero dei componenti di esse, si invitano le presidenze dei detti enti a far conoscere le proposte relative sulle quali il Governo intende provvedere sollecitamente.

Le presidenze delle Camere di Commercio dovranno fornire informazioni sulla estensione e popolazione della circoscrizione territoriale, sul numero degli elettori commerciali, ecc.

Per quelle Camere di Commercio che non facessero pervenire le risposte in tempo debito, s'intenderà che non intendono apportare variazioni alla loro composizione salvo che il numero non debba assolutamente essere aumentato in ossequio alla legge. In tal caso provvederà il Ministero d'Ufficio.

Secondo noi, si potrebbe riconoscere il diritto anche negli elettori commerciali di far pervenire direttamente al ministero le ragioni militanti in favore di un aumento del numero dei componenti la Camera di Commercio della rispettiva circoscrizione, qualora l'ente camerale non credesse farsi vivo.

Ministero Interno.

Le notizie giunte al Ministero, dopo gli ultimi luttuosi avvenimenti, onde fu funestato la città di Taranto assicurano che la calma è tornata e che la popolazione confida nell'opera pacificatrice dell'autorità.

Ministero Esteri.

All'Ambasciata di Parigi

(S) **Parigi,** 1 — Stamane le notabilità della Colonia e le rappresentanze di tutte le associazioni italiane di Parigi si erano recate ad ossequiare l'ambasciatore on. Tittoni, che hanno pregato di presentare alle LL. MM. il Re e la Regina i loro rispettosi auguri.

Le musiche della *Lira italiana* e della *Società Verdi* hanno suonato inni patriottici.

Corteggi russo-italiano

Il signor Sazonow, Ministro degli esteri di Russia, ha mandato un cordiale telegramma di auguri al Marchese di San Giuliano, che ha risposto in termini ugualmente calorosi.

Ministero Poste e Telegrafi.

A favore degli agenti postali

La Commissione reale per la ripartizione della somma di 850.000 lire, concessa dalla legge 10 luglio 1910 pel miglioramento economico degli agenti della posta rurale, presieduta dal Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi, ha ultimato ieri i suoi lavori, cosicchè saranno subito compilate dal Ministero le disposizioni per la compilazione e la registrazione dei decreti e dei ruoli di pagamento.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Piemonte* giunta ad Aden il 1°. *Regina Elena* partita da Messina il 1° e giunta a Taranto il 2.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel babinetto spagnuolo.

(S) **Madrid,** 1. — Il presidente del Consiglio Canalejas, come era stato annunziato, ha posto oggi al Re la questione di fiducia.

Il Re ha rinnovato la fiducia a Canalejas e gli ha dato la facoltà di apportare nel Gabinetto le modificazioni che credeva necessarie.

Il presidente del Consiglio ha quindi sottoposto il programma politico che si propone di svolgere ed ha ricevuto l'approvazione del Sovrano.

Si conferma che saranno nominati: Gasset ai lavori pubblici, ministero che egli occupò già parecchie volte; Alfonso Castillo all'interno, Amos Salvador, ex ministro delle finanze, alla pubblica istruzione.

I nuovi ministri prosteranno domani giuramento.

Salvo casi imprevisti, il Re partirà per Melilla il 5 corrente e ritornerà il 15 a Madrid.

FRANCIA

Arles, 2 — Una bomba è esplosa alle 4 di stamane presso il Commissariato di polizia. L'esplosione fu udita in tutto il quartiere. Numerosi vetri sono andati in frantumi.

Da le constatazioni immediatamente fatte è risultato che la bomba era formata da una scatola di latta ripiena di polvere e di pezzi di ghisa e legata con filo di ferro che è stato poi raccolto in grande quantità sul luogo dell'esplosione insieme con numerosi pezzi di ghisa e di latta e con due viti.

La porta d'ingresso della casa dove era stata deposta la bomba è stata ridotta completamente in frantumi. La parte inferiore di essa è stata lanciata nella cucina a parecchi metri di distanza. Fortunatamente nessun danno alle persone

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 2 — La lista delle onorificenze pubblicata oggi non contiene nessun nome di Lords, bensì qualcuno di membri del Consiglio privato, di baronetti e di cavalieri.

Il Segr. parlam. della Tesoreria è stato nominato membro del Consiglio privato. Masers, presidente del Comitato internazionale della federazione dei proprietari di filande e di cotone delle associazioni di fabbricanti cotonieri, è stato nominato baronetto.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 2 — Ordine perfetto regna in tutto il Portogallo. Il Governo provvisorio ha ricevuto oggi nel pomeriggio, nel salone dell'antico Consiglio di Stato, il Consiglio municipale di Lisbona, gli ufficiali dell'esercito e dell'armata e i funzionari civili. Un corteo composto di migliaia di persone delle varie classi sociali ha sfilato quindi davanti ai membri del Governo provvisorio. Il Presidente Teofilo Braga e il Presidente del Consiglio municipale hanno pronunziato brevi discorsi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloid Sabaudo — Il *Principe di Piemonte* è partito giovedì da Genova per Barcellona, San Vincenzo, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Società nazionale. — Il *Romanica* ha lasciato venerdì sera Venezia, diretto agli scali della Grecia e del Levante.

Borse e Mercati

ROMA, 2 gennaio 1911

Borsa assai manovrata chiude in generale reazione. Specialmente colpiti i valori locali.

Rendita 3½ % ex L. 1.87 ½ cont. 103.27 ½ a 103.30 a 103.27 ½ —

Rendita 3½ % fine mese 103.67 ½ —

Rendita 3 ½ % cont. 102.95 ex L. 1.75.

Obbligaz. Ferrov. 37 ½ ex L. 3.78. 366 — Redimibile 3 % 450 — Beni di Italia 1905 a 1904 — Commerciale 928 ½ a 926 — Credito 394 ½ a 393 — Meridionali ex L. 12.50, 668 — Omnibus 306 a 297 ½ a 298 a 297. — Gas 1905 a 1200 — Acqua Pia Antica 1880 a 1881 Aniasine 230 a 256 — Piombino 142 ½ a 142 — Beni Stabili 338 — Imprese 123 — Cambio 572 a 575 a 360 a 363 a 358 — Concimi 115 ½ — Zuccheri 77 ½ — Fondi-Rustici 171 a 170 a 170 — Valsavoo 95 — Kerka 279 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI. — Parigi 100.36 ¼ — Londra 25.35 — Berlino 124.10.

Cambio diazio doganale a Lugano L. 100.36.

Dal 2 all'8 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 2 gennaio 1911.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	107 20ex	103 25	103 40ex	103 40ex
Id. fine mese	103 55ex	103 62'	103 45ex	— —
d. 3½ %	104 20ex	103 05	102 95ex	103 30ex
A. B. d'Italia	1503 75	1504 —	1505 —	1505 —
» Commerc.	1923 75	926 —	— —	— —
» Cred. Ital.	592 50	594 —	594 —	— —
» B. Roma	108 —	108 —	108 —	108 —
Mediterranee	427 50	428 —	— —	427 75
Meridionali	668 50ex	669 —	668 50	670 —ex
Acc. Terni	1561 —	1563 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	392 50	392 —	— —	— —
Raffinerie	355 —	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	360 25	— —	124 10
» Merid.	— —	361 25	— —	— —
Raffinaia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. R. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 02	124 07½	124 —	124 10
» Francia	100 37	100 37½	100 32'	100 35
» Londra	25 34	25 36½	25 34	25 34
» Svizzera	100 32	100 35	100 25	— —

Il prestito di Milano 1861.

Milano, 2 (ore 24). Oggi ebbe luogo la 129ª estrazione del Prestito del 1861 della Città di Milano. Eccovi le principali vincite:

L. 50.000 — Serie 6700 — n. 41.

L. 1000 — Serie 7392 — n. 49; serie 7065 — n. 11.

L. 500 — Serie 1730 — n. 6; serie 7149 — n. 11; serie 6963 — n. 12.

L. 200 — Serie 2990 — n. 30; serie 5718 — n. 47; serie 4426 — n. 22; serie 143 — n. 22; serie 4511 — n. 31.

Consolidati: Media uff. del Regno 31 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto	interesse
3½% netto	104.78 83	103.01 03	102.90 83	
3½% netto	104.60 68	102.85 68	102.85 68	
3% lordo	70.41 67	69.21 67	69.21 32	

BORSE ESTERE

Causa una forte interruzione di linea non è ancora giunte il dispaccio di chiusura della Borsa di Parigi.

Vienna, 2 gennaio			**Londra,** 2 gennaio		
	31	2	

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

IX

E che morte? Nella sua avventura non ne aveva neppure la scelta.

Per morire asfissiata ci vuole il necessario, ed essa non aveva soldi per comprarsi il carbone per bruciarsi le cervella o pugnalarsi ci voleva un'arma. e Giovanna non aveva nulla, nulla..

Non le rimaneva che la Senna, cupo e muto abisso dove scompaiono tanti dolori parigini, unica tomba che nulla costa ai disperati.

Entrò da una merciaina, le chiese di che scrivere una lettera, e quando l'ebbe scritta se la mise sul petto e si avviò con passo affrettato, ad onta della sua stanchezza.

— Or ora mi riposerà per molto tempo, mormorava amaramente. Attraversando Parigi, scese il bastione Malesherbes, indi la Via Reale e si diresse verso il ponte della Concordia non per gettarsi scenograficamente dal ponte, ma per raggiungere il greto del fiume e approfittare di un luogo oscuro per lasciarvisi scivolare.

XX.

Durante la giornata in cui Giovanna aveva tanto sofferto. Samy .che non lasciava ancora il capezzale di suo figlio, ricevette la visita del suo avvocato. il quale veniva a riferirgli che la sua libertà provvisoria finiva lo stesso giorno.

— Non so quale influenza abbia indotto il giudice. disse Servan al suo cliente. ma lei è minacciata di dormire in prigione stasera stessa.

— Vi è qualcosa di nuovo? domandò Samy pochissimo commosso.

— Che jo sappia, no. Il magistrato ha stabilito così dopo una deposizione.

— Di chi?

— D'una donna, certa Rousseau.

— Ah! capisco. mi sono fatto una nemica di quella donna, scacciandola da casa di mio figlio. Non vuol abbandonare la sua preda, e, siccome la presenza mia è un ostacolo. al compimento dei suoi progetti, mi manda sotto chiave.

Sa il giudice che cos'è questa Rousseau?

— L'ignoro, rispose l'avvocato. In ogni modo sarebbe molto delicato di sollevare questa questione. Nel suo interesse non deve aver l'aria di sospettare d'un membro del tribunale.

— Per bacco! vi acconsento, ma d'altra parte non voglio lasciar mio figlio in questo momento. Non vi è potere superiore a quello del giudice, a cui potessimo rivolgerci?

— Vi è il procuratore generale.

— Se offrissi centomila lire di cauzione mi lascierebbero in libertà?

— Forse. Del resto posso portare la proposta a chi di diritto.

— E che mi riporterà la risposta?

— Dove vorrà. Perchè questa domanda?

— Perchè anche nel caso in cui non riuscisse, vorrei esser libero almeno per quarant'ott'ore. Per conseguenza non sarei tanto seccato da rimanere in questa casa dove mio figlio per fortuna è fuori pericolo, fin da stamane.

— Dove conta nascondersi?

— Corro subito da Chantenay per pregarlo di mettere a mia disposizione settanta o ottantra mila lire.

— E poi?

— Poi devo andare ad abbracciare le mie piccine Maria e Lucia, cosa di cui non potrei fare a meno. Quando le avrò mangiate di carezze, se vuole, prenderò una carrozza e mi recherò da lei.

— Benissimo l'aspetterò.

Sérillan strinse la mano all'avvocato che si allontanò. Indi recatosi dalla signora de Lude,le spiegò il fatto.

— Se rimanessi qui, disse, verrebbero ad arrestarmi senza remissione. Per cui devo sparire. Lei s'incaricherà di custodire suo genero e la casa tutta.

A nessun costo vi penetri la Rousseau quando anche lei dovesse pagare due facchini robusti per montar la guardia al cancello del giardino.

— E' un'idea eccellente, e la metteremo subito in pratica, risposa la vecchia che diffidava un po' di sè stessa.

In quel momento Antonietta si affacciò timidamente all'uscio della stanza dove aveva luogo questa conversazione. Il suo viso era austero.

Da una quindicina di giorni era stata il trastullo delle passioni, delle sofferenze delle angosce, e la sua fisonomia era diventata più corretta e più fredda senza perder nulla della sua bellezza seduceute.

Da dopo la partenza di Giovanna aveva riflettuto a lungo e profondamente. Gli avvenimenti succedutisi le eran scrviti di lezione. I frutti amari della vita li aveva avuti a portata, li aveva gustati ed essendo una natura elette, era adesso armata contro gli altri e contro sè stessa.

Le rinunzie, i dolori le parvero la più lampante delle umane felicità. Si rimproverò infinitamente la sua condotta verso Giovanna. Il pensiero che la poveretta errava miseramente in Parigi , si ergeva dinanzi a lei, la inseguiva ai piedi del letto di suo padre. E la notte quante volte si destava di soprassalto, sognando l'amica, vedendola morire di miseria,su di un pagliericcio, non potendole far accettare nè le sue scuse nè il suo aiuto.

La poverina non si rendeva conto se amasse più Chantenay; ciò che poteva accertare, si era che sarebbe stata pronta a prendere per mano Giovanna, se Dio le avesse accordato il sommo favore di ritrovarla., e condurla da Paolo dicendo

— Ecco sua moglie, ella è più degna di me di portare il suo nome.

Quando entrò nella stanza dove Samy e la de Lude s'intrattenevano, atteggiò la bocca a sorriso dicendo:

— Che cosa dicono ?

— Figliuola cara, rispose il vecchio che cssa aveva accettato di cuore come nonno, non posso dirmi fuori dalle pene.

Lasciare questa casa, dovrò nascondermi per qualche giorno. Peraltro la mia più grande incertezza è eliminata: uno padre sta meglio — Te lo affido... Se dovrò andare in prigione non avrai troppo cattiva opinione di me?

— Lei è il mio avo venerato e rispettato.Quando ritornerà suo figlio l'abbraccerà lo spero,ose dire che ne ho la certezza.

La de Lude, come per dare a Samy una nuova prova della sua affettuosa simpatia gli porse la mano con gesto nobile e grazioso.

— Nelle mani di Dio, disse.. Checchè avvenga rimarremo le sue amiche devote e sincere.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I prezzi sono quelli fissati di conto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda) — (Con l'Eco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
S. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 5 e 42 — Telefono 1536. e alla
Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto 1 169, Tel. 98-58.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 80 la linea; — 3a pagina L. 1 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economia vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Agli Industriali

La CONTINENTAL WIRE COMPANY, Limited, a Londra, proprietaria dei brevetti italiani HORTON seguenti:

1). Vol. 200 N. 140 Reg. Att. e N. 75102 Reg. Gen., per il trovato: « Machine à faconner les filières à étirer le fil métallique »;

2). Vol. 200 N. 143 Reg. Att. e N. 75103 Reg. Gen., per il trovato: « Machine à affuter les poinçons-chassoirs, fraises et outils analogues servant à faconner les filières », e

3). Vol. 201 N. 96 Reg. Att. e N. 79281 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnements aux machines à étirer le fil métallique », è disposta a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione dei trovati a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento dei trovati stessi in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta 24, MILANO.

Per gli intraprenditori di lavori

Il signor Francis FRASER, a Ingham (Queensland, Australia), concessionario del brevetto Italiano Vol. 280 N. 212 Reg. Att. e N. 93325 Reg. Gen., per il trovato: « Tête de pioche à pointes amovibles », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta, 24 — MILANO.

Nuovi prod tti alimentari

Si richiama l'attenzione degli interessati sui campioni di grano, riso e pasta alimentare trattati coi processi formanti oggetto dei brevetti italiani sottoindicati, campioni visibili presso il LABORATORIO DI CHIMICA AGRARIA della R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA, di Milano (Via Marsala 8), ove i processi si stanno sperimentando.

Brevetti, rilasciati al signor Alexandre Pierce ANDERSON, a New york (S. U. d'America):

1). 17 Giugno 1905, Vol. 207 N. 250 Reg. Att. e N. 75653 Reg. Gen., per il trovato avente per titolo: « Nuovo prodotto preparato coi cereali », e

2). 19 Giugno 1905, Vol. 208 N. 2 Reg. Att. e N. 75654 Reg. Gen., per il trovato avente per titolo « Modo di trattare le materie amilacee ».

Il proprietario dei brevetti è disposto a cederli, od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione dei trovati a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta 24, MILANO.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 30.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e sontuoso

tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI

E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ritrapotente

Partenze da Genova 16 febbraio - 6 aprile
25 maggio 1911

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenze: 21 marzo

Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

I biglietti della Grande Lotteria a favore delle Esposizioni Internazionali di ROMA e TORINO 1911 sono in vendita dal

2 GENNAIO 1911

al prezzo di L. 3 (divisibili in terzi)

Premi per TRE MILIONI

I. Premio UN MILIONE e MEZZO ed altri di 150,000 - 120,000 - 49,500 - 30,000 - 15,000 ecc.

Presso la Banca d'Italia Roma servizio Lotteria e presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banchi Lotto del Regno.

Per richieste inferiori a 5 biglietti aggiungere L. 0.40 per spese postali.

Ditta Chiesa Romualdo C° Umberto 278 - Banco G. Prato - Soc. Unione Militare - Bombelli A., piazza Colonna 370.a. - Banco di Cambio Romano Corso Umberto I°. Montaglia Armando. Via nazionale 102 - Corbucci Luigi Via Convertite,3 - Il Buon Consigliere Pontefici 49 - G. Roesler Franz e Figli B. Via Condotti 20 - B° Cooperativa Romana Via mercede, 62.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 3 Gennaio 1911 — s. Antero papa
Leva il sole alle 7 39 m. — Tramonta alle 4.48
Leva la luna alle 7.56 m. — Tramonta alle 7.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Gennaio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburg.	6.4	sereno	Kasa	—	—
Amburgo	0.6	1|2 coper.	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	1.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	5.2	1|2 coper.	Malta	11.9	1|2 coper.
Parigi	2.1	sereno	Atene	12.6	3|4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. ossig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	6.2	sereno	mosso	10.6	4.5
Torino	-2.4	1|4 coperto	—	2.2	-2.8
Milano	0.6	1|4 coperto	—	5.7	0.8
Venezia	1.0	1|4 coperto	legg. mosso	8.0	1.8
Bologna	1.0	3|4 coperto	—	6.6	-0.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	piovoso	molto agit.	11.0	4.0
Firenze	5.4	coperto	—	8.8	4.1
Roma	3.6	1|2 coperto	—	9.4	3.2
Bari	7.0	coperto	mosso	11.2	6.2
Napoli	6.4	1|4 coperto	legg. mosso	11.6	6.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	1|2 coperto	—	7.8	-1.2
Palermo	9.8	piovoso	grosso	12.4	3.6
Messina	—	1|2 coperto	legg. mosso	—	8.8
Cagliari	8.9	piovoso	mosso	12.0	3.0

Probabilità; venti settentrionali forti con mare agitato; tempo buono e freddo Italia superiore e centrale, ancora qualche precipitazione al Sud e nelle Isole.

A Roma

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 56,80. Barometro a mezzodì 758,8. Termometro centigrado massimo 6.4 minimo 0.4.
Umidità relativa 68 assoluta 5.62. Vento a mezzodì NE.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Fase diminutive ed accrescitive.

1. Ognora infido e instabile.
2. Perse sua vita in pelago.
3. Sempre posta erroio.

Spiegazione del yeno stesso precedente
QUADRO - QUADRELLO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ascoli Piceno Prefettura - Incanto cavezzi L. 150,000.
Bastia Governatorato militare - 14 gennaio - Salvatori da mantenere prig. 28,000.
Montelupo - 9 gennaio - appalto quinquennale dazio lire 185 mila.
Napoli Dog. Prov. - 9 gennaio - mantenzione stradale quinquennale L. 90 mila
Teramo Prefettura - 20 gennaio - forniture carceri. L. 176 mila.
Novara Municipio - 16 gennaio - fabbricato scolastico L. 66 mila.
Saluzzo Municipio - 14 gennaio - mantenzione stradale lire 90 mila.
Pietrapercia Municipio - 7 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 80 mila.
Roma Ministero Tesoro - 31 gennaio - concorso 3 posti capo tecnico R. Zecca.
Campagna Municipio - 5 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 167,780
Rocca di Papa Municipio - 3 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 193,000
Grotte di Castro Municipio - 3 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 58,780.
Recanatese Municipio - 7 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 96,000.
Bolgano Municipio - 6 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 84,900.
Roma Ministero LL. PP. - 30 gennaio - lavori nel porto di Torre Annunziata. L. 349,000.
Roma Ministero LL.PP. - 31 gennaio - mantenzione stradale Cosenza-Catanzaro L. 411,858.
Roma Ministero di agricoltura - 14 gennaio - Stampati fornitura triennale L. 135 mila.
Polistena Municipio - 6 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 180,000.
Guarrino Municipio - 6 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 58,750.
Cerreto Municipio - 8 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 128,000.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* - dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto* si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistici Industriali*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. Il pronaos del retiore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI CARACALLA, v. Antica, dalle 10 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Torlonia I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO Una LIRA.

VATICANO — Accesso dello Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antiche*.
Id. *Sistina ed Stanze, Gallerie lapidarie, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sculture dello chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense storo e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Di Villa Giulia* in Pago Giulio, (fuori porta del Popolo y Aron Serve), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27. dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Bizzaco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sun Luca* v. Bonella 64, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

INGRESSO SO CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Stadio e Manzioni del musaico*. Ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTICLIANA — v. San Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Sugeriori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25, 6.—| 7.40, 8.5, 10.45, 12.45, 14.10, 16.25, 18.10, 21.—, 23.50
Pisa-Torino . . . . 8.35, 8.45| — | 18.10, 21.—, 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35, 8.45| — | 18.10, 21.—, 23.50
Foligno-Ancona . . 6.10, 8.20, 11.55| — | 16.10, 18.30, 22.50
Firenze-Milano . . 6.—| 14.25, 18.15, 23.5, 23.45|
Grosseto . . . . . 8.35, 8.45, 13.50, 18.10| 18.30, 21.—, 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.25, 12.—, 17.40, 20.—| 21.—, 23.50
Velletri . . . . . 7.45, 9.45, 13.—, 17.40| 20.—
Civitavecchia . . . 6.23, 8.35, 8.45, 10.55, 16.30, 18.10, 18.25, 20.—, 23.50
Frascati . . . . . 6.37, 9.15, 17.10, 15.40, 18.50, 20.1|
Velletri-Frascati . . 6.50, 12.35, 17.20|
Velletri . . . . . 6.50, 12.35, 17.20, 20.37|
Fiumicino . . . . . 6.30, 9.45, 9.30|
Mandela-Subiaco . . 7.45, 10.—, 17.40|

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45, 7.40, 10.—, 11.—, 13.25, 14.10, 17.10, 17.20, 20.25, 22.—, 23.55
Torino-Pisa . . . . 7.—, 8.45, 9.30, 16.30, 17.45, 19.10, 20.50
Milano-Pisa . . . . 7.—, 9.45, 13.5|, 16.30, 19.10, 20.50
Ancona-Foligno . . 0.12*, 10.25, 13.10, 14.35, 20.10, 23.30
Milano-Firenze . . 6.50, 9.—| 13.10| 18.50, 23.50
Tivoli-Avezzano . . 0.3, 9.15, 9.35, 15.40, 17.35, 20.—
Tivoli . . . . . 0.3, 8.—, 9.15, 9.35, 15.40, 17.35, 20.—
Civitavecchia . . . 7.—, 7.50, 8.45, 9.30, 13.5, 18.20, 18.45, 19.10, 22.10, 23.50
Frascati . . . . . 7.56, 8.55, 12.50, 15.5, 18.55, 20.55|
Terracina-Velletri . | 9.25| 13.15| 20.47|
Velletri . . . . . 8.35, 9.25| 13.15| 20.47|
Fiumicino . . . . . 8.35| 16.30, 21.12| 23.10|
Subiaco-Mandela . . 7.57| 9.10, 13.40, 15.40, 20.—|

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.05m - 15.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8,28 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 18.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10.15 - 12.35 - 16.40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.34 - 15 - 20 - 21.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.5 - 9.25 - 15.20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,10 - 12.47 - 20.25 - 0.55.

TRAMVIE DI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quarr ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8.55 alle 20.55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWYA ROMA—CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Soracte . . . a.	7.18	10.27		14.7	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.50		14.29	17.56
Morlupo . . . a.	7.59	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . a.	8.52	11.43			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.18			19.17
Civ. Castellana p.	6.29		13.35	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.39	17.15	
Rignano . . . a.	7.37		14.7	17.29	
Morlupo . . . a.	7.58		14.36	17.51	18.40
Castelnuovo . a.	7.46		14.45	18.—	18.46
Soracte . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMWAY ROMA—TIVOLI

Roma . . . . p.	5.50	9.30	11.30	18.—	
Bagni . . . a.	7.—	10.19	12.38	18.51	
Villa Adr. . a.	7.18	10.29	12.1	19.8	
Tivoli . . . a.	7.31	10.45	13.18	19.23	
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	18.20	
Villa Adr. . a.	6.1	8.9	11.36	18.38	
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	18.48	
Roma . . . . a.	7.35	9.5	13.10	17.40	

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore ri ci stabili o di serie aziende. Ottima referenza. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Distinta signora straniera che conosce bene quasi tutte le lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia privata per compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Scvari, prendere appuntamento col telefono 8-39

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette stanze. Urgente. Rivolgersi: Marrani, presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di più cognizioni d'italiano e accompagna signore a signorine. Via 58, Primo piano.

Signora istruita accetterebbe traduzioni con pratica francese, spagnuolo, tedesco. Rivolgersi L. G. fermo posta.

Ex sottufficiale di anni 27, attualmente addetto a un'azienda bancaria e di assicurazione nelle provincia, fornito di ottimi documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto anche di fiducia, nella capitale od eventualmente contiguo. Rivolgersi S. S, fermo in posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, 1.o. 1.o 725

Esazioni Amministratore primaria azienda, informatissimo stipendi, esazioni, consigliere, assicurerebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disponde dare cauzione, ed anticiperà parte importo conti da saigere. Scrivere C. 883. Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Maziani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 85

Impiegato serio, sinceramente, ottimi requisiti, e esattore, potendo disporre di varie ore libere vorrei dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerire rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Ottima posizione. Gratuisa fotografia via Aurora N. 43, Scala B, Int. 13. 1168

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 49 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 2 alle 12 dalle 14 alle 18. Dir. 1169

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime in quella infiuenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta. *A. Monsoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picetta.*

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infiessa, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Franco di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini.. Via Veneto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cartidalio Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergur W i